Adus R. P. fr. Elias del[illegible]lita Barensis
Author huius operis hoc dedit pro =

DISCORSO
ASTROLOGICO
PER L'ANNO BISESTILE M.DC.LXXXIV.

Dell' Aſtrologo Reale di Bari, Cioè

DEL PARMENA
L' ARATORE DE' CIELI.

DEDICATO
All' Eccellentiſſimo Signore

D. PAOLO
SIGNORE DELLA FAMIGLIA

DI SANGRO,
PRINCIPE DI SANSEVERO,

Duca di Torremaggiore, Marcheſe di Caſtelnuouo, e Barone delle Terre di Caſtelfranco, e Caſaluecchio, &c.

IN NAPOLI, Per Gio: Franc. Paci 1684.
Con licenza de' Superiori.

ILL.MO ET ECC.MO SIGNORE.

ESCE alla luce del Mondo il Discorso delle Stelle sopra dell' Annò 1684. da Pellegrino, che hà da portarsi in molti paesi: A me non è parso farlo andar solo, e sprouisto, per esserli facile il finistro incontro, ò degli Aristarchi loquaci, ò de i Cinici mordenti: Hò adocchiato il gloriosissimo Personaggio di V.E. nel quale vi è l'inuitto nome di Paolo, e l'Eroico Cognome di Sangro; sotto l'ombra protettrice di tale Eccellentissimo innesto lo faccio comparire per essere dall'vno col brando difeso, e col valore accompagnato dall'altro, e serua questo quasi nuouo teschio di Medusa ad insassire ammutoliti i Momi moderni. Questa operet-

ta eſſendo dell'Aſtrologo Reale di Bari, detto il Parmena Aratore de' Cieli, mio Zio, per ogni capo è douuta à gl'imparegiabili meriti di V.E. per l'infinità delle grazie diſpenſate così al ſudetto, come à tutta la noſtra Caſa. Dourei (come è commune vſanza) entrare nelle lodì del Suo protonobile Caſato; mà chi mi darebbe il filo per vſcire da sì lucido, ma intricato laberinto? Il dire che il Suo Sangue vanti dalle tinture delle Porpore, e Corone Imperiali l'origine, è poco al ſuo merito, ſe Berardo Obnepote di CarloMagno, Duca de Marſi, fù de' Voſtri incliti Auoli lucido Orizonte. Paleſare quei ſette Porporati, quali nel Cattolico Cielo di Roma erano il ſettenario dei Pianeti, e frà gli altri, vno qual Sole hoggi è luminoſo nel faſto de Santi, è vna

goc-

gocciola al Mare de suoi preggi. Nō parlo, che dalla vostra schiat. ta n' vscirono i Marti non finti dell'Armi, se l'istesso valore ne restò istupidito. Tralascio che da lei si vidde verificata quella iperbole de Poeti, se i vostri Protoparenti per la loro pietà in pioggia d'oro santamente cascarono non su'l seno di Danae qual Gioue, ma gioueuoli nei Chiostri di Benedetto nel Monte Casino colla pretiosità de i doni. Rosalia la Santa, che nel Ceppo di Sangro fù tralcio del Cielo non fà chiudere le labra à chi che sia, henche di Demostene hauesse la lingua? In fine l'Ill. Monsignor D. Antonio de Sangro Vescouo di Troia, l'Idea degli Ecclesiastici Pastori, rinuoua da quell'antica l'incendij colla sua feruorosa Carità, e frà questi qual Fenice nella singolarità delle virtù, fà

volar la Fama per l'Vniuerso à decantare de suoi encomi i peani. Fò punto alla corrente d'vna penna animata più dalla cognitione de suoi meriti, che dall'obligatione, ò dall'affetto per nō incorrere ò nella taccia di appassionato, ò di ascimiato adulatore. Prego intanto V.E. ad illuminare con vn sguardo il nero di questi inchiostri; che l'assicuro, non saranno ingrate le Stelle rimirarla con ottime influenze dal Cielo, dal quale l'auguro, e li prego il colmo delle felicità, e le bacio con profondissimo inchino riuerentemente con ogni ossequio douuto le mani. Bari li 20. Decembre 1683.

Di V.E.

Vmilifs. & obligatifs. Seruitore.
Onofrio Troiano.

EC-

GIo: Francesco Paci Stampatore di Libri in questa Fedelissima Città, humilmente espone à V. E. come desidera stampare vn libretto intitolato *Discorso Astrologico dell'Anno Bisestile* 1684. *del Parmena l'Aratore de' Cieli*. Per tanto supplica V. E. restar seruita di commettere la reuisione di quello à chì le aggrada, e lo riceuerà à gratia vt Deus, &c.

V. I. D. Franciscus Nicodemus videat, & in scriptis referat.

Carrillo Reg. Calà Reg.

Ill. Marchio Crispani non interfuit.

Eccellentiſſimo Signore .

IL Diſcorſo Aſtrologico dell'Anno Biſeſtile 1684. del Parmena, non contenendo coſe in pregiudizio della Real Giuriſdizione, non ripugna darſi alle ſtampe, ſe così parerà à V. E. di cui mi dichiaro

Adì 20. Nouembre 1683.

Vmiliſſimo Seruo
Franceſco Nicodemo.

Imprimatur, verùm in publicatione ſeruetur Regia Pragmatica.

Carrillo Reg. Calà Reg.
Soria Reg. Iacca Reg.

DE

DISCORSO GENERALE

Sopra l'Anno di nostra salute 1684.

IL Padre de'Tempi giunto sarà il di 19. dell' augente Marzo nel primo punto del celeste Lanigero, ch'apportarà in quel punto anco l' introito dell'Anno Astronomico 1684. su'l momento, che i Professori delle Stelle osseruono le hore 3. minuti 7. dal meriggio, che sono l'istesse del tocco dell'hore 21. minuti 7 delli communi nostri Oriuoli, al qual momento hauendo con ogni fedeltà rationalmente eretta la celeste figura sopra l'eleuatione di gradi 41. della mia nobilissima Città di Bari, ne segue, aggiustato però al calcolo del gran restauratore della Astronomica facoltà Licone Brahe, Danese, la seguente delineatione di Cielo; ci lascia vedere nella vaga linea del nostro Finitore Orizontale gradi 25. minuti 47. di Lione, casa del Sole, e sua propria triplicità, e nel mezo Cielo gradi 19. minuti 14. del Toro, casa di Venere, esaltatione della Luna, e mutuo termine di Gioue, stando Saturno accosto al tramezzo orientale per li gradi 28. m, 51. del medesimo Leone, segno di proprio suo detrimento, al quale anco s'aggiongie il pregiudicio della retrogradatione, riceuendo il quasi partile, per la velocità di Marte, triangulare aspetto, il quale assieme con Venere nella nona dode-

catemorea del Cielo per li gra.29.del Montone di Friso, stanza diurna del medesimo Marte, & esaltamento del Sole, che nell'ottaua delle sfere dimorando, seco lui passeggia ne' naturali limiti di Gioue, il quale retrogrado nel moto per li gra 15. m.59. di Vergine dall'Angolo dell'Aurora di platica triplicità mira la Luna, che varcata la linea verticale, nel segno di Toro fà pompa del suo moto per li gra.6 m.39. del medesimo, ed ospitando Mercurio nella stanza de' Pesci, si fanno di mutuo consenzo recetti, che per la stanza possiede risguarda di trigonometrica occhiata il Capo del Drago, e l'Oroscopo lunare, quali frà di loro di quadrato sigitio si mirano.

A questa nostra figura d'ingresso, sarà seguita la sinode de'gran luminari il di 15. nelle hore 17. m.15. Pomeridiane, che sono dell'horologiali ho.11. mi.21. della veniente notte, al qual momento appare nel nostro Orizonte il quinto grado con minuti 45. de'Pesci, nel mezo Cielo gr.17.m 9. di Sagittario, essendo Saturno nella cuspide della sesta, anco retrogrado nel segno di Leone, di trino alla stella di Venere, e di tocco alla seconda del Cielo, soura della quale dimora la stella di Marte, e questa ne' proprij termini, e nel decanato del Sole, il quale assieme con la Reina de' lumi, Mercurio, e della parte di Fortuna dentro dell'Angolo Orientale vengono ospitati da Gioue, che dimora nella linea dell' occidẽte, soura di tutti illigiale.

La Postuentionale à questo grand'introito,

to, che doppo il di 30. del medesimo Marzo succede, à hore 15, mi. 20. dal mezo giorno, che sono hor. 9. mi. 4. della notte seguente, mostrando l'Ascendente gr. 11. m. 42. d'Acquario, il mezo Cielo gr. 2. m. 37. di Sagittario, ritrouandosi Saturno nell'Occidente, retrogrado anco di moto per il Leone, segno di suo detrimento, poco discosto da Gioue, che anco nel medesimo cardine intercetto con la Vergine si ritroua, opposto à Mercurio vicino al cuore dell'Oriente, di mutua recettione, ed infestile alla stella di Venere, che cadente dal medesimo cardine, in suo proprio paralello, ed in trino di Gioue dimora, come in quadrato alla parte di Fortuna, la quale nel tocco Occidentale, e nel domicilio solare fà pompa: da doue di parti triangolo lo sguarda, facendo egli dimora nella seconda delle sfere per la casa di Marte, e diametrale alla Luna, che hauendosi trasportata nell'anaretica maggiore per la stanza di Venere, iui fà mostra del pieno suo tondo di lume.

Già, al mio solito, delineate le trè figure, daremo secondo la dottrina di Tolomeo, Alchindo, Origano, con altri degni professori dell'Arte, ed esaminare ciascheduna di queste, per introdurci all'elettione del denominatore dell'Anno; e prima la Figura della Preuentiua congiuntione, Gioue in riguardo della illigialità, ne riporta il dominio per il domicilio del luogo dell'Oriente, doue si ritrouano i luminari, conforme del mezo Cielo, e vicino alla cuspi-

de del Finitore Occidentale, adherendo ad vn famoso Professore mio Familiare.

Secondo, la Figura della Reuolutione radicale dell' ingresso del Sole nel punto dell'Ariete, per la delineatione fattane, ne mostra, che il Prencipe de'Pianeti ne sia il direttore, potendoseli anco associare la stella di Marte, come quella, che stà in propria Casa, & interessata in molti luoghi proportionati per cõferirseli tal carica; nulla dimeno per non lasciare punto i sentimenti delle fedelissime osseruationi, e le dottrine non ancora ben intese de'più celebri Astrologi, deuesi alquanto dar indietro quella di Marte, e varcar vn piede auanti la stella di Venere, tenendo questo Pianeta frà tutte l'altre illigialità, nell'Angolo del mezo Cielo la signoria, per la casa, doue ospita la Luna; e nel luogo della parte di Fortuna il dominio anco del paralello: stà egli eleuato in nona, benche in segno di non totale corrispondenza, ripugnante nella seconda qualità, nulla dimeno fortissima per l'illigialità possiede.

Terzo, la figura della Postuentionale oppositione alla radice dell'introito riconosce per suo Signore anco il Pianeta di Venere, benche cadente, e non angulare, niente di meno in proprio paralello, signore del conditionario luminare per la di lei diurna casa, con altre molte particolarità di trigoni, e termini negl'altri luoghi illigiali del Cielo. Da tutto ciò si raccoglie, non claudicando punto dalle vere dottrine di Tolomeo, Alhinde, & Albumazarre, che

Ve-

Venere interessata più degl'altri in questi trè momenti, habbi anco ad esser quella, che debba restar Signora dell'Anno. Io però vedendo, al mio solito, la nuoua positura de'Cieli, vnisco al dominio annuale la stella di Gioue, e quella di Mercurio, e nel Staggionale quella di Marte, per le raggioni negl'altri miei Libretti apportate.

Venere adunque con la participatione di Mercurio, e Gioue riesce la direttrice dell'Anno, da'quali Pianeti si vedranno scagliare i più portentosi euenti, che sarebbero per accadere. Ma perche *Qui iudicat solis regulis (a) generalibus generaliter errat, nam limando, vel ambliando indicium perficitur.* Esaminaremo adunque i di loro significati con ogni particolarità di dottrina.

Primo, quanto allo stato di Venere, nella Preuentiua Figura succedente dall'Angolo Orientale, e con il proprio Orbe dentro il segno d'Ariete, non ritiene libere le proprie qualità, ripugnando alla passiua dell'humido, massime per essere in asterismo estuoso; laonde non potrà liberamente esercitare. L'Ascendente di questa Preuentiua congiuntione Ecclesiastica corrisponde alla passiua qualità della natura del dominante pianeta, e ripugna all'attiua, per esser il Segno de'Pesci d' Aquea triplicità freddo, & humido, per esser l'Asterismo Ascentionale di natura temperata. Gioue per esser di sua natura caldo, & humido, quasi equiualente à quello di Venere, non

 cor-

(a) *Tho. Oder. Cenci. 3.*

corrifponde, nè non folo s'vnifce, mà s' ef-
pellano trà loro con quello del Segno, ri-
trouandofi nella Vergine, fegno, fecondo i
Profeffori, di natura terrea freddo, e fec-
co, per il che non potrà in neffuna maniera
efercitare liberamente le proprie fue qua-
lità. Mercurio, che *recipit naturam illius*
figni in quo reperitur, aut illius Planetæ
cum quo copulatur. Secondo l'Aftrologica
facoltà, repugna à i due Denominatori nel-
le loro attiue qualità, vnendofi con le paffi-
ue per effer nel medefimo fegno de'Pefci.

Secondo, per lo ftato di Venere, e fuoi
Coalmuten, & Afcendente della Figura, ,
della Radice dell'introito del Sole in Arie-
te; la medefima Venere dell'vltimi limiti
del Montone, hà il tranfito nel Toro, che
per fua natura ripugna totalmente così alla
di lei attiua qualità, come alla paffiua; la.
onde hauendo tal incontro, non potrà li-
beramente efercitare, & in neffun modo
operare fecondo la fua natura. L'Afcenden-
te della Figura, che è il grado 25. min.47.
di Leone, in quanto alla natura del fegno è
igneo, caldo, e fecco; mà più al minuto il
grado medefimo, per effer afterifmo, che
racchiude in sè la ftella chiamata Regolo
della natura di Saturno, e Marte, non folo
repugnante alla paffiua qualità della ftella
dominante, ma manterà l'attiua in fom-
mo vigore, per effer di natura foffocata.
Gioue per il pofto ch'egli fi ritroua, fi de-
ftrugono le proprie qualità per la repugnã-
za, e contrarietà frà loro, e Mercurio vefti-
to con le medefime antedette qualità d'a-
quea

quea natura, non aderiſce totalmente alla predominante Direttrice, ripugnandola nell'attiua qualità.

Terzo, ed vltimo; quanto allo ſtato di Venere, Aſcendente della Figura Poſtuentionale, e ſuoi Coalmuten; Venere con i ſuoi partiali nèl dominio, li ritrouo come nella Figura dell'ingreſſo, e per me non ſaprei che aggiungerli, ò ſminuirli; mentre li rimiro ne' medeſimi luoghi, & aſteriſmi; l'Aſcendente ſolo, che è l'vndecimo grado con minuti 42. d'Aquario, ſarebbe per aderire alla volontà della Dominatrice ſtella; mà venendo al particolare, non li potrà far relieuo per eſſer l'Aſteriſmo temperato. Si che dall'eſame di queſte trè figure, per i varij ſtati di Venere, ſuoi Coalmuten, & Horoſcopi, ſi deduce parimente vna ſomma varietà, & incoſtanza, e reſtando ſuperiore trà eſſe l'humidità, indicio per il generale giudicio dell'Anno d'vna notabile humidità; ſaranno pronti i Venti, notando l'aerità dell'horoſcopo poſtuentionale, e queſti hora ſaranno acquoſi, per l'aqueo ſegno del preuentiuo finitore Orizontale, ed hora caloroſi, e ſoffocati per l'ignità del ſegno horoſcopante della radicale Figura, e per lo più ſpiraranno forte dal triangolo Borropeliotico, quali per il dominio di Mercurio, che verſa per il ſegno humido de' Peſci ſi corromperanno (a) *Mercurius Anni Dominus, qualitates aeris varias, corrumpit ventos, maximè in humidis, & ventoſis ſignis*

(a) *Pitag. pag.* 44.

ſignis. Saranno abili ancora queſti per la loro vehemenza a produrre nel Mare ſomme boraſche, ed infortunij, con pericoli di naufraggi; atteſo che (*a*) *Mercurium facere ventos exitiales*. Ne regiſtrò il Cardano. E Hali Albernegel ſcriſſe (*b*) *Mercurium in aere ſignificare diuerſitãtem, & facere multos graues, & damnabiles ventos* Non mancaranno però pioggie, che per lo più verranno con furia, accompagnate da ſtrepitoſi tuoni, da ſaette, e da altri notabili effetti, per la validità di Marte nell'ignità del ſuo ſegno: atteſo che (*c*) *Mars operatur fortius in ſignis calidis*. E l'Argoli di queſto Pianeta ne regiſtrò (*d*) *In reuolutione Anni Mars in ſigno proprio pluuias multas ſignificat*. Sogiungendo il Francofurtano (*e*) *Non ſine tonitruis, & coruſcationibus*. La ſiccità ſi farà ſentire in qualche tempo biſognoſo, e l'humidità varcarà i limiti della temperanza, diſponendo così Mercurio. (*f*) *Mercurius ſiccitatem augumentat qnando eſt in dignitatibus Planetarum ſiccorum, & quando aſpicit ſe cum eis, & quando radios Solis intrat; humiditatem verò facit quando eſt in dignitatibus Planetarum humidorum, & quando aſpicit ſe cum eis, & quando radios Solis exijt*. Conforme nella particolarità di ciaſcheduna quarta habbiamo ſcritto. Venere prin-

cipal

(*a*) 7. *Aphor*. 69. (*b*) *Part*. 8. *cap*. 7. (*c*) *Leop. tract*. 6. *cap*. 1. (*d*) *Ephe. lib*. 2. *cap*. 3. (*e*) *Lib*. 3. *ca*. 2. (*f*) *Iunct. tom*. 1. *de Reuol. ann. Mun. cap*. 15.

cipal Direttrice, per la ſua benigniſſima natura, vorrà diſponere nell'aria venti temperati, humidi, e di molto nutrimento, conforme vorrà il detto Elemento ancora limpido, e chiaro, con ſaluteuole pioggie; nulla dimeno per trouarſi equediſtante nel ſegno d'Ariete, e veſpertina dal Sole, concorrerà con la volontà di Mercurio in ſuegliare i tempeſtuoſi venti, e verſare con tuoni tempeſtoſe acque. (a) *Venus itaque quando vera fuerit gubernatrix, &c. in Ariete ſignificat vehementiam venti. Veſpertina ventum ſignificat, matutinus, ſeù Orientalis tonitrua, & pluuias.* Aſſai differente ritrouo, e di poca corriſpondenza alla ſopra accennata dottrina queſta dell'Albumazarre, atteſo vuole, che Venere Direttrice dell'Anno, e nel ſegno d'Ariete partoriſca ſiccità, diminutione d'acque, e gran ſoffij di venti, nulla dimeno vna buona commiſtione d'aere. *Venus*, dice egli. (b) *cum fuerit æquidiſtans ſignum Arietis ſignificat ſiccitatem, cum diminutionem pluuiarum, & inceſſantem flatum ventorũ, & bonam commiſtionem aeris.* Io però facendo rifleſſione & all'vna, & all'altra parte, conforme rifletrendo alla ſocietà d'vn Gioue, ed altri Planetarij concorſi, dico, che benche l'Anno ſarebbe per riuſcire fanfaſtico, mobile, e Mercuriale, niente di meno riparerà la mano del medeſimo Gioue, ſe non in tutto, almeno ne'luoghi adiacenti al

 ſegno

(a) *Haly de templanetarum* (b) *Album. lib.5. de coniũ. mag. diff.4.*

ſegno. Siche *à primo ad vltimum*, circa à quello appartiene alla generalità dell'Aere, ſi ſentiranno i rigori dell'Inuerno, e nella medeſima Stagione quella dell'Eſtate, e così è contra tutte le ſtagioni; regnaranno impetuoſi venti, con tuoni, fulmini, ed acque repentine, le quali hora ſaranno nociue, ed hora ſaluteuoli al biſogno humano; la varietà delle nubi, che ſcorreranno per l'aria, ora ſi diſtempereranno in venti; hora in diſtillante brina, hora in furioſe acque, ed hora in puzzolenti nebie; la ſiccità, il calore, l'humidità, e la freddezza haueranno il loro luogo in ogni parte di ſtagione: hora l'Aere ſi vedrà ſereno, ed hora in vn ſubito turbato; hora limpido, e chiaro, e hora offuſcato, e tenebroſo, e tutto ciò per non conuenire trà loro la poſitura de' Cieli, conforme di ſopra habbiamo diſtintamente ſcritto.

Quanto alla raccolta del grano, vino, oglio marzatelli, ed altro neceſſario all'vſo del viuere humano, ſono à dire, che da me non aſpetti il corteſe Lettore in queſto particolare vn vniuerſale giudicio, all'vſanza di molti, che dalla ſola figura di Reuolutione pronunciano dalla raccolta in Abondanza, in Careſtia, e non s'auuedono, che (a) *Annonæ, & fructuum Abundantia. & Penuria, non ex Anni principio, vt quidam fabulantur, ſed ex aeris temperantia in humido, ac ſicco, vel in æqualitate, tum etiam ex Plenilunÿs, Nouilunÿs, ac Ortu Syde-*

(a) *Card, ſeug.7. Apho.111.*

Syderum; & Ecclypſibus, tum maximè dum ſingula florent ſunt exploranda. Siche laſciando da parte tutti gl'Aſtrologici capricci, e le vanità degl'Arabi intorno à queſto particolare, atteſo; (*a*)che *Non liceat nobis Stellas Cęlo affingere. quæ non ſunt in natura;* e però *hæc Arabum doctrina meritò reicitur.* Ne formaremo con le vere regole, & eſperienza il giuſto preſaggio. Hora laſciando da parte la pronuncia delle concorrenze neceſſarie à tal giudicio, per sfuggire ogni lunghezza, dico, che per quã. to dimoſtra la Figura Radicale aſſieme con la preuentiua, mi pare voler ſeguire vna buona raccolta maſſime del grano, orzo; e marzatelli; molti contrariarànno queſti miei ſentimenti, appoggiando le loro ragioni nelle pioggie, che non ſarannọ à luogo, e tempo opportuno; ma io conſiderando ultre cauſe repugnanti, dico, vna conſtitutione di temperatura aſſai commoda à tempo debito ſi potrebbe ridurre la raccolta del grano alla ſufficienza, & in alcuni luoghi anco più di quella; la noſtra Puglia non ſi lamenterà come al ſolito, e ſe Saturno no retrocedeſſe di nuouo per il Segno di Leone, credo li ſarebbe di ſuo guſto venturato foriero; la Città di Foggia, Granaio del noſtro Regno, e debellatrice della fame, à cui ſe li conſerua da me memorabili obligationi per . . . . . . benche in qualche luogo prouarà i rigori dell'incauto colone; nulladimeno goderà la mercede de' ſudori d'vn

 ac-

(*a*) *Orig. Mem. 2. cap. 7.*

accorto Agricultore. La Toscana farà pompa delle sue Ville, ne à questa cederanno la Romagna, la Lombardia, e la Marca. L'oglio non mancarà nelle nostre parti, e l'oliue fruttificaranno nel particolare. La vendemia sarà competente, e le legumi abondanti; E mentirei se di scriuer voglia, ò desiderio hauessi, che molti luoghi al Leone adiacenti non sarebbero per volare, per non poter soffrire la scarsezza, massime vn luogo nella bilancia d'Astrea. Forse dall'altra parte, per le stelle dominanti si reprimeranno tanti malori, per far godere vn'anno abondante, e libero a' poueri mortali: Gioue per la sua parte. (*a*) *Generaliter incrementa efficit fertilitatem, tranquillitatem, & pacem significat; auget rem familiarem corporis, & animi bona fouet, ac in genere bonorum causa est; Animantum verò, quæ vsibus humanis seruiunt multitudinem significat; & exitum contrarÿs, quæ nocent hominibus, in Aere autem temperamentum bonum, salubre, ventosum, humidum, alens res terræ nascentes, nauium cursus iuuat, fluuium mediocria incrementa, & frugum copiam*. Venere general Direttrice confirmarà l'oprato di Gioue; (*b*) mentre *Venus generaliter efficit similia Ioui*. Ne dubito non poco di Mercurio, benche vestito della natura del medesimo Gioue, che non sia per oprare à suo capriccio, atteso non li manca pabolo di suo gusto, e stiano grandemen-

(*a*) *Ptolom. lib. 2. prod. Astr. cap. 7.*
(*b*) *Orig. Mem. 3. c. 2.*

demente sù la loro, chi tiene à suo vso gl'Animali Baccini per il dominio di quest'errone, non ne voglia fare crudelissima strage, similmente delle Pecore, & altri animali cornuti, e nessun si fida del transito Inuernale; mentre sopra di ciò temo più del mese di Luglio, che altro.

Circa alle generali infirmità di quest'Anno, lasciando da parte il particolare, hauendone à suo luogo pienamente toccato, dico, che seguiranno della natura di Saturno per essere nella cuspide dell'infirmeria il segno d'Acquario, perche (a) *Vnumquodq; signorum significat infirmitates correspondentes membris corporum, quæ sunt de significatione illius signi*. Et Aly ne registrò. *Quod infirmitates, quæ sunt de significatione alicuius signi, erunt in membris corporum, in quibus habuerit illud signum dominium*. Dico dunque, che i morbi generalmente di quest'Anno saranno la maggior parte, freddi, e secchi, e si guardino bene i canuti, mentre stanno più d'ogn'altro sotto al giogo di tal direttore; temo assai, e non poco vedendolo afflitto nell'Angolo vitale in segno di totale repugnanza alla sua natura; mercè *Infortuneæ quanto magis sunt afflictæ, magis affligunt*. Il triangolo aspetto, che celebra con la stella di Venere, non può non farmi scriuere quel tanto ne notò il dottissimo Haly (b) *Quando in reuolutione Anni inter Venerem, & Saturnum fuerit aspectus vel de tertio, vel*

B 5 de

(a) Alb. 6. maio Intro. diff. 2.

de sexto, accidit damnum in Filijs, & in Pregnantibus, & Mulieres habebunt pericula, & labores. E precorrendo Marte per il medesimo aspetto triangolare con l'istesso Saturno, temo grandemente di qualche sospetto di contagione, massime per lo stato di Saturno nel segno di Leone. (a) *Quādo enim Saturnus in signis igneis existit, tum quia naturam quadam solarem, & martialem hæc signa habent, aerem sua præsentia corrumpit, & pestis semina spargit*. Può dall'altra parte Gioue, che regola la cuspide della Morte mitigare le inordinate influenze d'vn Saturno sdegnato, piaccia a Dio benedetto, che sia così, e che mentiscano gl'Astri; l'Astrologia, e gl'Astrologi assieme, e che per la sua misericordia, e bontà ci faccia godere vna perfetta salute, e d'anima, e di corpo.

Quanto alli scherzi Astrologici. Marte conosciuto per inimico della quiete vsarà estrauaganti stratagemme per poner piede, e calcar il capo d'vn'Aurora. Nelle parti à noi Orientali s'vdiranno fracassi, e gran rumori, per il che fiera strage dal furibondo Pianeta; e le parti Settentrionali non saranno fuora da tanti pericoli. Il Trace vomitarà mortifera bile per euacuare il stomaco ripieno di sue sciagure. Città bagnate dal liquido Elemento cambiaranno costumi, legge, e Sourani. Si darebbe termine ad vna militare impresa, se chi regge la base non discripasse dal comun volere.

Le

(a) *Card. 5. Apho. 142.*

Le congiure, che si trameranno per il discapito d'vn Regno saranno oltremodo, ma in breue si supiranno i loro attentati.
I Mercuriali saranno alla sfacciata vilipendiati dal loro Direttore.
Stia con gl'occhi aperti vn Regno per qualche tradimento.
Marte che tormentarà il centro della Sfera Europea, farà stare abbracciato col timore la circonferenza di esso. Stia sù la sua chi soggiace al Montone, e chi alla Vergine per terremoto.

* *
*

DELL' INVERNO

DISCORSO.

TOccando l'hore 2. e minuti 53. dal meriggio l'Astronomico Oriuolo, toccò il primo scheggio del segno tropico di Capricorno il Prencipe de' lumi; e questo nel di 22. del spirato Decembre dell' Anno politico 1683. per apportare nelle nostre Boreali contrade la rigorosa quadratura Brumale; momento all'equation del quale erettone rationalmente la celeste Figura, si veddero raggirare in questa forma dall'Oriente all'Occaso gl'Orbi stellati. Nell'Angolo dell'Aurora miranasi, che scherzauano i trastullanti Gemelli per li gradi 5. minuti 7. dell'Ecclitica, e nel mezo Cielo si vedeua l'vndecimo grado dell'Acquario, che seguì anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, vicino alla cuspide della quale dimoraua la stella di Marte, vnito quasi di sinode partile con la medesima ne' termini di Venere, ed in casa di Saturno collocato nel centro del Cielo, benche nel segno quintile, luogo di Mercurio, posto nell'angolo dell'occidente ne' suoi proprij limiti, & in casa di Gioue, collocato in quinta, tardo nel moto, & in sestile alla ruota della Fortuna, cadente dall'angolo vitale nel segno di Cancero, & opposto al Sole, che sotto la cuspide dell'ottaua fè il grand' in-

tieito

troito. A questo gran punto, si notò per aspetto Preuentionale *la* sinode de' maggiori luminari il dì 17. di Decembre pure spirato nelle hore 15, minuti 37. pomeridiane, trattenendo nell'Oriente gradi 8. minuti 5. di Scorpione, nel mezo Cielo gradi 16. minuti 8. di Leone, e ne fù assoluto Signore, conforme nel Libretto dell'anno passato scrissi, per le molte prerogatiue illigiali, la stella di Gioue. Controuersia grande sarebbe per insorgere, se Tolomeo con le sue inrefragabili dottrine non sodasse i ceruelli d'Alcuni Astrologi, in dar il dominio di questa Brumale quarta. Molti eletto haurebbero la stella di Saturno, per le gran prerogatiue possiede; e non poch'altri per le molte illigialità la stella di Gioue: Io seguendo al solito i Doloma'ci vestigij, abracciato con infinite dottrine, tralasciandole per non incorrere nella pena del tedio, dico Gioue, assieme con Marte, e Mercurio reggeranno dell'Inuerno l'Impero. Le naturali qualità di questa Stagione secondo Tolomeo, ed altri sono fredde, & humide. *Qualitates Hyemis sunt frigiditas, & humiditas.* L'Ascendente della preuentiua congiuntione ottimamente corrisponde con le qualità del tempo, per essere il Scorpione del triangolo Notolibico, di compleßione fredda, & humida; il grado dell'Ascendente della Radicale, benche si racchiude in Asterismo della medesima compleßione, per le stelle di Perseo, che iui dimorano della natura di Satur-

turno, e di Gioue; nulla dimeno il segno Ascentionale di produttione aerea, calda, & humida, per consequenza ripugna all'attiua, e s'vnisce alla passiua qualità. Gioue principal Direttore, per il suo stato tanto nella Preuentiua, quanto nella presente dell'introito, si nota in segno di contrario talento alla passiua qualità, e s'vniforma con l'attiua; Marte secondo denominatore, per l'aerità del segno al contrario di Gioue ripugna all'attiua, e s'vnisce alla qualità passiua. E Mercurio terzo Coalmuten ripugna totale, e si nota contrario all'vna, e l'altra qualità, e dando l'occhio alle di loro nature, e l'attitudini, Gioue ripugna all'attiua, e s'vniforma alla passiua; e Marte assieme con Mercurio all'vna, e l'altra qualità. E perciò da quanto s'è detto si deduce, che l'Inuerno medesimo caminarà non con le sue proprie qualità di freddo, & humido, e noi l'esperimentaremo, atteso hora si vedranno le neui, ed hora si sentiranno l'infocati rai di Febo, di modo che, chi ne pretende farne prouista per l'Estate, non manca esser sollecito raccoglierla, per non restare ingannato. I venti saranno frequenti, e dannosi, per i quali il Mare farà delle sue contro de' poueri Marinari, e la contarà chi di loro haurà questo tempo, alla repentina, e gagliarde, benche non frequenti, come le puzzolenti nebie.

Circa a' mali di questa Iemale quadratura, io osseruo, che non caminando con

le

le sue proprie qualità la Stagione, oltre di quei, che Hippocrate attribuisce a questo tempo, cioè (a) *Hyeme pleurieides, pulmonis inflammationis, lethargi, grauedines, raucedines, tusses, dolores pectoris, laterum, lumborum, & capitis vertigines, & applexiæ*. Vi saranno degl'altri, perche l'istesso Hippocrate parlando delle Stagioni, ne registrò: *Qualitates non seruantes, morbos diuturnos expectare debemus*. Il Segno dell'infirmeria, benche stia alla seruitù di Venere, che li vorrebbe alquanto mitigati, nulla dimeno per regolare l'ottaua Saturno, e per essere humano il segno Ascentionale, non mi fido delle giouentù, che non casca; stiano auuertite le Donne, mentre stanno in grandissimo pericolo di sperdere; i podagrosi non sò se potranno resistere agl'acuti dolori di essa. Stiano bene auertiti i Signori Medici, mentre correranno subitanee morti, ed in ciò staranno più sottoposti li giouani, che altri; si sforzano espellere la putredine, e confortare il Cuore.

* *
*

(a) Sex. 3. Apho. 23.

DELLA PRIMAVERA DISCORSO.

APPARIRA' la vaga stagione di Primauera tutta gioliue, e festeggiante su la vaghezza del nostro Finitore Orizõtale nel giorno dicianouesimo del labente mese di Marzo, mentre il Principe degl'Erroni se n entra con i suoi veloci destrieri nel dorato lanigero, e questo grand' ingresso segue secondo l'osseruatione degl'Astrologi nelle hore 3. minuti 7. Pomeridiane al nominato giorno, che corrispondono con le hore equate alla giustezza del nostro meridiano hor. 21. m. 7. dell'horologio, nel qual momento il Cielo si ritrouerà disposto, ed ordinato nella maniera, che si è delineato per il discorso generale dell'Anno, e per nõ ripetere la medesima Figura, si dirà, che la Stella di Venere, assieme con quella di Gioue, e di Mercurio saranno ancora Padroni, e Dispositori della particolarità di questa quadratura Vernale.

Questa giouenil stagione stà naturalmente vestita, d'attiua qualità, calda, ed humida. (a) *Tempus Quartæ Vernæ calidum est, & humidum.* L'Ascendente, che s'alza sopra l'Orizonte per esser gr. 25. m. 47. di Leone corrisponde con vna qualità, e contradice cõ l'altra alla medesima; il principal Signore, che

(a) *Orig. Mem. 2. cap. 3.*

che è il Pianeta di Venere ottimamente corrisponde con l'vna, e l'altra ; e rimettendomi alla rigorosa esame fatta nel Discorso Generale, dico, che hauremo vna Primauera longa, ventosa, calda, e non tanto secca, quanto altri potrebbero giudicare; e per cōseguenza si desume, che la qualità di questa quadratura non correrà totalmente con le proprie di lei naturale qualità, atteso per la validità di molti aspetti, che in essa accadono: alle volte parerà voglia appigliarsi all' Inuerno, & altre volte all'Estate: non mancaranno però in questo tēpo pioggie, e venti hauuti impronto da valeuoli costellationi, come sarà quando il Sole andarà al quadrato di Saturno nel di 17. di Maggio. Dissi, seguirà anco ventosa, che per tal causa il mare all'improuiso farà delle sue, e sarà spesso aggitato da fortuna molto pericolose à viandanti, che à pena haueranno tempo i poueri Marinari di pensare per il loro saluamento; onde succederanno molti naufragi, e terremoti, stimolati dalla stella di Marte, e da quella di Mercurio, conforme si dirà nel particolare.

Circa all'infirmità di questo corso di Primauera, Hippocrate le registrò alla sessione 3. all'Afforismo 20. *Vere furores, & atrebiles, & morbi comitiales, & profluuia sanguinis, & angine, & grauedines, & raucedines, & lepre, & tusses & spessigines, & vitiligines pustulæ vlcerosæ plurimæ, & tubercula, & articulorum dolores.* Quelle le quali s'aggiungono dell'accidente della qualità predominante, ed altre cause, saranno le

seguen-

seguenti: Saturno domina la sesta casa, e stà assistéte nell'Angolo vitale; stà questo di trino à Marte, ed opposto all'infirmeria, che perciò saranno maligne, e di puoca buona sorte; seguiranno febri ardenti, flussi di sangue, dolori di mezzo capo, vertigini, dolori colici e turbamenti nella vista, e temo, che non ci facci verificare quello (per il segno di Leone, doue si ritroua, segno di tanta validità appresso i Professori) che ne lasciò scritto il dottissimo Origano, da me citato nell'anno decorso. *Saturnus quando in Leonè fuerit quod signũ est solare Pextem excitat, quando & vt opposito sue domus signo præcipuè aduersatur, & in eodem vertici nostro proprior aeri caliginem, & corrutionem affert & cor cui prehæst afficit.* Stiano auertiti i Vecchi, che li temo assai, e li Giouani non faccino de' loro soliti spropositi, mentre l'induceranno à pagar il fio de' loro capricci: Gioue che dirigge l'ottaua, li potrebbe alquanto humiliare; nulladimeno i Signori Medici non lascino per gratia loro tutta la cura à questa stella: sarà in questo tẽpo difficile l'emissione del sãgue, che perciò sarebbe assai bene tenere à mente di sfuggire detta emissione in questi giorni, cioè il dì 22. e 23. di Marzo, 18. e 19. d'Aprile, 15. 16. e 17. di Maggio. Si sogliono in questa quadratura molti, per sfuggire il male nella futura Estate di purgarsi, dico, che chi ne può far di meno lo faccia, chi nò habisi patienza, ed ogn'vno aspetti, che la luna habbi fatta la sua oppositione con il Sole alli 29. d'Aprile, e si guarda da questi giorni, cioè il dì 3. e

4. 10.

4. 10. 11. 12. 13. 14. 20. 21. 30. e 31. di Maggio, 6. 7. 8. 9. 10. 16. 17. 27. e 28. di Giugno, che saranno perniciosi, ed infausti, e chi lo vuol esperimentare, lo facci à sue spese.

Quanto all'altre generalità astrologicamente scherzando, dico, che la positura delle stelle di questa figura è di molta consideratione appresso gl'Astrologi; onde ne seguiranno trà l'altre le presenti massime. Non è cessato il rascibile, resta ancora in campo vn residuo di esso, che farà continuare le dissentioni, e le discordie. Le nuoue guerre peruenerãno dall' oprare di molti à proprio capriccio. Le nuoue ire fra' grandi saranno partorite dall'interesse; La morte, e la stragge di gente belligera, haueranno il loro natale dalle inordinate regole militari. Vna Dama fà molto in fauore d' vna Republica.

DEL-

DELL'ESTATE

DISCORSO.

HAVERA' il suo principio la calorosa stagione giunto sarà il Sole col proprio Carro all'auge della più nostra erta, parte Boreale, doue toccarà il primo vestibolo di Cancro. e questo nel dì 20. di Giugno, momento, che i Professori delle stelle osseruano dal meridiano le hore 5. con min. 42. che sono de' communi nostri vsuali Oriuoli hor. 22. min. 10. sopra del quale delineata ne segue la celeste figura per l'altezza del nostro Polo 41. sotto del quale stà situata la mia nobilissima Città di Bari. Prima nella vaga linea orientale si vedono gr. 7. min. 10. di Sagittario, Angolo seguente il luogo della Luna, e nel mezzo Cielo appaiono i gr. 25. m. 15. della Vergine, essendo Saturno ne' primi Scheggi di detto segno, veloce nel passo, di platica vnione con Gioue, benche i loro orbi si stendono totalmente nella nona, da doue mirano di sessagono aspetto il gran lume del Cielo nell'ottaua, il quale con la societa del Drago, e di Mercurio riguardano di quadrato sigitio la Luna, la quale veloce nel moto per la bilancia d'Astrea nella cupide vndecimale, stendendo il suo orbe nell'Angolo della decima, vede anco ella di sestile risguardo la stella di Venere, che quasi partile con la nona dodecatemorea del Cielo, mira d'vn sesque-

ſeſquequadrato il Pianeta di Marte nell'vltimo limite de' Gemelli per domicilio dell' Occidente. A queſta figura di reuolutione è preceduta quella della ſinode de' maggiori luminari il dì 12. del preſente Giugno nell' hore 16. min. 2. Aſtronomiche, e de' noſtri Oriuoli hor. 8. min. 23. della notte ſeguente, auanti 24. minuti del leuare del Sole del dì 13. vegnente. Di queſto lunatico periodo ne riporta il dominio la ſtella di Marte aſſieme con quella di Mercurio, doue da queſte due ſtelle proueniranno i maggiori ſignificati non tanto negl'affari dell'Aere, quanto anco in ogn'altro particolare.

La preſente eſtiua quadratura ſtà veſtita d'attiua, e paſſiua qualità calda, e ſecca *Eſtiuum tempus calidum, & ſiccum eſt*, dice Tolomeo: Noi eſaminaremo così la figura dell' introito, come quella della prouentiua, ſe le medeſime due qualità connaturali à queſto tempo poſſono eſſere alterate, ò diminuite da qualche ſopraueniente accidente. Prima per l'Aſcendente Prouentionale, per eſſer ſegno d'Aerea triplicità conuiene con la qualità attiua, e ripugna alla paſſiua; mà per eſſer aſteriſmo, che in ſe racchiude l'Hyade, e le corna del Toro della natura di Marte, s'vniforma, e con l'vna, e con l'altra qualità, e ſi dimoſtra non eſſere ripugnante, come à prima faccia ſi vede; à queſto vi ſi aggiongie la natura ſolare, per la quale detto grado aſcentionale ſi ritroua per la vicinanza di detto Pianeta augumẽtato nella di lui attiua qualità di caldo, ed anco alterato nella ſua ſuſſeguente, al che ottimamente corriſpon-

de

de la stella di Marte iui assistête, e quella di Mercurio, Signora del medesimo Ascendente, anch'ella imbeuuta delle medesime accidentalità per esser nel decimo settimo grado di Cancro. Asterismo maratiale secondo il Duretti: il simile anco corrispondono i Direttori della medesima quadratura;dal che si deduce vna Estata calorosa, la quale nõ perderà del suo naturale talento. Io però per ritrouare tutti i Pianeti diretti,e nel loro moto veloci,e per esser la Figura Postuentionale vn'Ecclisse della Luna. che succederà nel dì 26.del medesimo mese,conforme vn'altra, che succederà nel dì 12. di Luglio, che s'oscurerà tutto il disco Solare, e per molti altri aspetti di conseguenza , dico, che quest' Estiua stagione non caminerà con tanto rigore di caldo come si dimostra ; anzi per le inordinate pioggie, e freddi, per dirla così, discaderà dalle sue proprie qualità:atteso(*a*) *Retrogradi enim planetæ calefaciunt , directi infrigidant*,e dell'Ecclisse ne scriue l'Origano. (*b*) *Omnes infrigidant* ; stimando tali effetti caminaranno con ogni rigore; mentre *Quando coniunctio, vel oppositio Præuentiuæ fuerit Eclypsis erit fortioris mutationis, & operationis* . Dal che si douranno sperare grandini , e temporali molto spauenteuoli , oscurità d'Aere, pioggie dureuoli,e repentine, tuoni, e saette , che al spesso cascaranno dalle nubbi,seguiranno frequenti lampi,che spauentaranno chi li mira;potendosi concludere

(*a*) *Leopol. d'Au. tract.6. cap.4.*
(*b*) *Card. seug.7. aff.48.*

dere, che la presente Estiua quadratura sia per seguire estrema delle sue contrarie qualità, ventosa, ed intemperata.

L'infirmità di questa Stagione le scrisse Hippocrate. (a) *Aestate autem nonnulli herum, & febres continuæ, & ardentes, & tertianæ febres plurimæ, & vomitus, & alui profluuia, & lippitudines oculorum, & aurium dolores, & oris vlcerationes genitalium putredines, & sudamina.* Le quali senz'altro sarebbero per seguire se l'accidentalità di Marte, e di Saturno nella preuentiua figura non sarebbero per disponere l'vno della sesta, e l'altra dell'ottaua del Cielo, che perciò disponendo il di più l'vno, e l'altra stella, i mali riusciranno cattiui, e maligni, e s'inuigoreranno quei nella quadratura di Primauera nominati. Potrebbe Venere alquanto humiliarli per il dominio, che tiene nell'infermeria della reuolutione, e per l'Angolo vitale, che possiede Gioue; tuttauia non credo hauranno tanto valore, per le loro positure. Ogn'vno stia sù la sua, e con timore per riguardarsi da questi due Malefici, acciò con ogni loro pregiudicio siano tardi à pentirsi. Stiano sù il douere li giouani, e sù la stabilità i vecchi; le donne non siano così frequenti ne' loro spropositi, si sappino conseruare tutti; mentre si stà inuolto in vn'aere corrotta.

Per la raccolta del grano, orzo, vino, oglio, e marzitelli, che si fà in questo tem-

(a) *Sess. 3. Apho. 21.*

tempo, per hauerne diffusamente sul trattato generale dell'Anno discorso, a quello mi rimetto.

Quanto alle cose del Mondo. Hora s'auuicina il tempo (e dica ogn' vno quel che vuole, che sempre costui parlarà fuor d'ogni misura) ad incominciare à sentire i sentimenti della massima congiuntione di Saturno, e Gioue seguita nel di 30. d'Ottobre 1682. e questi effetti saranno corroborati da altre positure de' medesimi Pianeti; onde dico; la massima congiuntione di Saturno, e Gioue del 1603. và per Progressione alla sesta casa della Radice del 1653. e quella seguita nell' Anno 1623. và per direttione al trino della medesima cuspide, infettata dall'Ecclisse del Sole successo li 8, d'Aprile dell' Anno 1652. La massima congiuntione del 1643. pure di Saturno, e Gioue, và per punto Progressionale alla Radice medesimamente dell'-Anno 1653. alla nona dodecatemorea, e và per punto Direttionale al trino non tanto dell'Ascendente, che è partile frà l'vno, e l'altro loco, quanto anco del Sole, e di Marte, andando anco al sestile della Luna, & al quadrato di Venere, e Mercurio. Hora questa massima congiuntione dell'Anno 1653. fomentata da tanti concorsi, per Punto Progressionale và all'Ascendente di questa Radice di Reuolutione del presente Anno 1684. e per Direttione alla Decima, & al quadrato di Marte, vniformandosi totale la positura della massima congiuntione al luogo di Saturno dell'An-

no

no 1506. e 1565. che combinata la sostanza di tutti questi concorsi, si deduce, che possono essere impronti in cose notabili. , ... Rigira vna Corona, e rigirando ferma il suo punto centrale in vn luogo non così ben conosciuto. I tributi non giusti, che cercarà vn Grande, saranno causa motrice di molti errori. L'infortunati viaggi d'vn Principe, li sentirà nell' intimo del cuore vn grande. Vn Scettro riposa, ma in altra mano, e Gioue li dà il moto. L'odij, e le perniciose discordie suegliaranno da vn' antico letargo vn Marte, e la pena la piangeranno i nudi Gemelli. I frequenti furti sarà cagione del crollar di molti. Si diffida di se medesimo vnNume terreno. La morte non tanto à Fanciulli, quanto all'innocenti darà fiero tracollo. Vna Dama di grido volta al Sole le radice del suo verde Aprile.

* * *

DELL' AVTVNNO.

DISCORSO,

GIVNTA farà la gran Mole Solare nel primo scheggio della Libra, aprirà l'adito alla Stagione dell'Autunno, che succederà il dì 21 del deficiente Settembre, nel momento Astronomico dell'hore 23. minuti 12. che sono de' nostri vsuali Oriuoli hore 17. minuti 12. del giorno seguente 22. momento che porta il seguente ordine di Cielo. Prima sormonta nella linea orientale il primo grado con minuti 16. di Sagittario dell' ottaua sfera, Angolo seguente luogo del Sole, ascendendo alla verticalità del Cielo gradi 17. minuti 15. di Vergine, ritrouandosi Saturno di platico combinato con la stella di Venere, e con quella di Marte, l'vna retrograda, e l'altra tarda nel moto nella nona cuspide delle sfere, da doue stendono i loro Orbi nell'Angolo decimale per la Vergine, notturna stanza di Mercurio, che occidentale dal Sole, di mutua recettione con Venere, nell' vndecima se ne giace, veloce nel passo, e per i mutui termini di Gioue, il quale sotto del manto solare della medesima cuspide stendono i loro Orbi nel vertice del Cielo, ospitando la Luna nella sua notturna stanza; la quale nel centro della sfera fà dimora, mirando la Parte di Fortuna di

sessa-

ſeſſagono ſigitio. A queſta figura di Riuolutione preceda la Preuentionale congiuntione de' maggiori luminari in gradi 16. minuti 20. di Vergine, e Marte, e Mercurio ſono quelli, che ne portano per le loro illigialità il dominio. Stelle queſte, che per la loro poſitura nella Radice della Reuolutione, e per il dominio, che in molti luoghi illigiali iui poſſedono, anco ſaranno di queſta quadratura autunnale i diſpoſitori. Queſte due ſtelle, dico, ſaranno quelle, che produranno i maggiori effetti, che poſſono occorrere dentro di queſto corſo Autunnale, tanto per gl'affari dell'Aria, quanto per i ſublunari.

Queſta Stagione ſecondo Tolomeo, è fredda, e ſecca nelle proprie qualità. *Autumni qualitates ſunt frigiditas, & ſiccitas*. Hora eſaminaremo ſe dall'accidentalità di queſte due Figure, e dall' occorrenza de' mutui ſiggitij Planetarij, queſta ſtagione ſia per mutare i ſuoi proprij talenti. Prima l'Aſcendente preuentiuo, che è il Scorpione, corriſponde alla prima qualità di freddo, ma niente s'accoſta all'altra di ſecco. L'Aſcendente della figura ſeconda dell' Introito, che è, come s'è detto, il primo grado di Sagittario, corriſponde il medeſimo ottimamente alla paſſiua qualità, e repugna totalmente all' attiua del freddo. Il luogo del Sole nella Preuentiua, totalmente & all' vna, & all'altra qualità del freddo, e del ſecco s' vniforma, e nella Reuolutione ſenza vrtoni li ripugna ad ambidue; per lo che ſi può

 con-

concludere, che la qualità dell'Autunnale quadratura non si lasciarà nelle sue proprie qualità; ma caminarà con mescolanza, e variabile. Non mancaranno però pioggie, e venti, massime per alcuni aspetti di molta efficacia, che succedono dentro il suo corso. Il freddo alle volte ci farà sentire la rigorosa stagione; ed il calore alle fiate la calorosa quadratura; e così variando nell'intemperie agitarà i miseri mortali in molte indispositioni.

L'infirmità, essendosi esaminata la presente stagione, che non caminarà con le sue proprie qualità, seguiranno i morbi, oltre di quei, che per la medesima ne scrisse Hippocrate, (a) cioè. *Autumno vero, & plurimi æstiui morbi fiunt, & febres quartanæ, & erraticæ, & lienes, aquæ inter cutem, & tabes, & stillicidia vrinæ, & difficultates intestinorum, & leuitas intestinorum, & coxendicum dolores: & angine, & anhelationes (quas Græci Astemate vocant) morbi comitiales, furores, atrabiles.* Ne seguiranno alcuni della naturà de' Dominatori, per reggere l'vno la festa, e l'altro l'ottaua della preuentiua sinode, e quel che mi dispiace è, che l' Ascendente vien' occupato dal velenoso scorpione. Siano subito i Signori Medici à discacciar la putredine, e confortare il cuore; I giouani caminaranno con il piombo al piede, se pure non vogliono pagare il fio de' loro spropositi.

Quan-

(a) *Seff. 3. Apho. 22.*

Quanto alli ſcherzi mondani ; ritrouo cinque Pianeti nella Preuentiua intercetti nella decima con il ſegno della Vergine , cioè Gioue, i Luminari, Saturno, e Venere, e Marte benche in nona, nulla dimeno con il ſuo Orbe ſtà nel medeſimo Angolo, conforme Mercurio ancora ſtando corporalmente iui medeſimo, per toccare i primi limiti della Libra occupatrice della cuſpide vndecimale. Poſitura queſta, che tutti gl'Aſtrologi non potranno ſe non dire *Adunatio Planetarum numquam fuit bona*. Marte nella Radice ſi ritroua nel medeſimo luogo, nel propriò tocco dell'Orbe magno, ed aſſieme con il diuiſore di quello. Saturno poco diſcoſto dal Zenit del mondo, e Gioue bruggiato ſotto i rai Solari, per il che dico, che i portenti di queſta Planetaria poſitura ſaranno di molta conſequenza à Marte ſi farà ſentire più del ſolito; e le guerre ciuili pompeggiarãno nelle tenebre dell'ignoranza. Vn Principe non sò ſe haurà tempo di contare le ſue ſciagure; ed il dominio d'vn Regno s'occuparà d'aliena mano. Vna teſta coronata con larga mano diſpenſarà i ſuoi teſori, e premiarà chi lo merita. Si ſolleua vna Republica, e vien chiarita vna torbida pretentione.

DELL' ECCLISSI.

Dell'Anno 1684.

IN questo presente Anno accaderanno quattro Ecclissi, due del Sole, e due della Luna. La prima sarà del Sole alli 16. di Gennaro, circa le due della notte, che per farsi sotto la cuspide dell'occidente da noi non potrà esser veduta; apparirà bensì grande, e spauenteuole à quei della Magellania, ed altri Popoli Australi contro l'America.

La seconda Ecclisse sarà della Luna la notte seguente del dì 26. di Giugno, essendo nella maggiore oscuratione nelle hore 8. minuti 7. Il suo principio sarà nelle hore 7. minuti 18. e il suo fine sarà nelle hore 8. minuti 55. da noi di Bari sarà veduta nel suo principio, mezo, ed anco nel cominciare à ricuperare il suo lume: mà il suo fine ci sarà occulto, per esser tramontata in quel momento la medesima Luna.

La terza Ecclisse sarà del Sole grande, e spauenteuole nel dì 12. di Luglio. Il suo principio sarà nelle hore 21. minuti 5. il suo medio nell'hore 22. minuti 5. ed il suo fine sarà nell'hore 23. minuti 17. Ecclissarà tutto il Disco Solare, il che recarà grand' ammiratione à chi almeno non haurà i primi ritocchi di questa nobil scienza. Il suo colore sarà fosco, mescolato con il crocco, e da noi con ogni nostro comodo sarà osser-

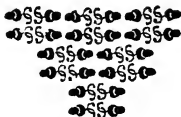
uato

uato nell'ottaua casa del Cielo;

La quarta, & vltima Ecclisse sarà della Luna la notte del dì 21. di Decembre. Il suo termine nel quale incominciarà perdere il suo lume sarà nell'hore 5. minuti 30. Il suo medio nelle hore 6. minuti 51. ed il suo fine nelle hore 8. minuti 31. Durarà questa Ecclisse trè hore continue, e sarà da noi osseruato, mentre il corpo lunare incominciarà à vacare nell'angolo della decima del Cielo.

E perche gli effetti di detti Ecclissi non sono per accadere secondo la dottrina di Tolomeo, in questo presente anno, onde mi riserbo i di loro discorsi, e significati in quel tempo, che proportionatamente saranno per accadere.

* *

*

GENNARO.

Entra per Sabato.

Discorso Politico, che sarebbè per succedere dal di 17. di Decembre fino al di 16. inclusiue di questo.

SE i rigori della Stagione mi permettesseroil dire, al certo sarebbe la mia opinione d'vna gran ſtragge alla cieca da malcontenti oprata. Vn vacillo in caſa ſtabile, e gran diſguſti. Vn economico la contarà. ſeguiranno improuiſe lagrime. Vn Principe ceſſarà per ſempre dal reſpiro; & vn Solare darà termine al moto. Si ſuegliaranno antiche pretenſioni, e le contentioni, e le riſſe hauranno luogo. Gl'huomini verſati nell'otio faranno ſtragge nelle campagne, e gli nemici ſi ſuegliaranno nel mal'oprare. Vn Prencipe ſtarà dedito alla munitoria. Vn grande laſciata da parte la pietà, farà ſtragge di malfattori. Stia sù la ſua chi cominciarà trattati ſenza probabili fondamenti di riuſcita; quei che con troppa licenza caratterizzano i ſuoi fogli reſtaranno ingannati. Vn Solare voltarà le radici al Sole; e d'vn Mercuriale ſe ne farà publica giuſtitia. Si conſulta di ſoccorrere vna Dama, e correranno i Poſtiglioni per allegrezza di Figli.

Affari dell'Aria. Queſto meſe entra per Sabato, e la notte ſeguente Saturno fà il trino con Mercurio, che per eſſere in trigono

gono terreo *Frigiditatem*, *& ficcitatem pariunt*; e se volemo seruirci della particolarità della stagione, potrebbero darci vento con neue, nulla dimeno ne dubito per l'aspetto triangolare, che poco doppo si celebra da'benefici non voglia diroccare tanto rigore, e ponere il tempo nel suo corso stagionale per terminare la quarta con vna buona positura. Nasce il Sole à hore 14. min.52. M.G. ho.19. m.38. M.N. ho.7. m.26. dell'horologio.

Luna piena Domenica a di 2. a ho.2. m. n.s. 59 dell'horologio, in gr.12. m,22. di Cancro, Ascen. gr.3. m.51. di Leone. M.C. gr.20. m.14. d'Ariete. Marte padrone di questo tondo lunare.

L'infirmità di questi giorni riusciranno fantastiche, e di molto pericolo, seguiranno di varie, e diuerse sorti, non è buono l'emissione del sangue.

Affari dell'Aria. Il festile, che si celebra di Gioue con la Luna, e poco doppo l'opositione della medesima con Venere dimostrarebbero vna giornata quieta; ma dubito, che portandosi da questa all'opositione di Marte la notte seguente del di 5. non sia per riuscire quel, che registrò l'Origeno. (*b*) *At si à Venere ad Martis coniunctionem, vel radium feratur, affert portarum apertionem ad imbres, fulmina, & tonitrua*. Il di 6. per l'unione, che fa Saturno con la Luna nella Vergine, vor-

C 5 reb-

(*a*) *Arg. lib.2. cap.4.*
(*b*) *Mem.2, cap.4,*

rebbe l'Argoli, che (*a*) *Pruinam generant*; e parlando della Stagione, vuole *nubes, niues, & frigora vehementia*, e così variando, non caminerà la stagione con le proprie qualità, con terminare la quarta con varietà di tempo. Nasce il Sole a ho. 14. m. 50. M.G. a ho. 19. m. 25. M.N. a ho. 7. m. 25. dell'horologio.

Vltimo quarto Domenica a dì 9. a ho. 23. min. 8. dell'horologio, in gradi 19. mi. 23. di Libra. Asce. gr. 26. mi. 18. di Gemini. M.C. gr. 2. mi. 24. de' Pesci. Saturno, e Marte i Padroni.

L'infirmità di questi giorni temo di febri maligne tiranti al pestilente, rossipille, vaioli ne' putti, petecchie interne, infiammagioni, & altri simili.

Affari dell'Aria. La Sinode del Sole, e Mercurio, che si celebra nel Capricorno ci farà sentire il dì 11. vn può di vento, perche *Sol cum Mercurio ventos generant*, dice il Canone Astrologico. E questo à mio parere con siccità, stando il medesimo Mercurio vestito della qualità saturnina; terminato questo si goderà doppo il dì 13, vn tempo placido, e salutare per l'aspetto triangolare del Sole con Gioue, che celebrano la notte antecedente; mercè: (*b*) *Producit aeris temperiem, serenitates placidas, ventos salutares, &c.* e nel particolare della stagione, *remissum frigus*, con che terminarà la quarta. Nasce il Sole à ho. 24. min. 41. M.G. a hore 19. min. 21. M. N. a ho.

(*a*) *Lib. 2. cap. 4.* (*b*) *Arg. l. 2. c. 4.*

ho 7. m.21. dell'horologio.

Luna nuoua Domenica a di 16. a ho. 2. m.13 n s. in gr.16. m.14. di Cancro. Asce. gr.21. m.54. di Leone. M.C. gr.14. mi.34. di Toro. Saturno, e Marte seguirano il dominio di quest'Ecclisse Solare.

L'infirmità di questi giorni saranno maligne, e di poca buona sorte, seguiranno mali negl'occhi, e morte di Fanciulli.

Affari dell'Aria. Lo stimo vn può freddo più dell'ordinario; atteso, che (a) *Omnes ergo Ecclypses infrigidant*, E questo non senza vento acquoso per la congiuntione di Mercurio con la Luna il di 17. che si fà nel segno d'Acquario, essendo che: (b) *Coniunctio Mercurij cum Luna in signis aereis ventos humidos demonstrant*. E per non esserci altri aspetti di consequenza, se non quei lunari; perciò andarà variando il tempo secondo l'vso della stagione, per terminare con questo la quarta. Nasce il Sole ho.14. mi.30. M.G. a ho.19. mi.11. M.N. a ho.7. m.15 dell'horologio.

Primo quarto Lunedi a di 24. à ho.2. m. 57: della notte seguente, in gra.4. m.53. di Toro. Asce. gr.8, m.53. di Vergine. M. C. gr.5. m.18. di Gemini. Mercurio, e Marte Gouernatori.

L'infirmità di questi giorni saranno i mali medesimi dell'antepassata quarta. Stia in ceruello l'età di 35. anni, e chi nel ventre racchiude il Feto. I Signori Medici habino l'occhio all'emissione del sangue.

(a) *Card. seug. 7. Aph. 37.* (b) *Steff. de mu. Aer*

Affari dell'Aria. Vorrebbe Tolomeo che piouesse nel giorno 25. per il sestile di Marte, e quadratura di Mercurio con la Luna;e Stessero il dì 26. per il trino di Gioue, e quadrato di Venere con la medesima dice voler soffiare Fauonio. Il dì 27, per il quadrato della Luna con Saturno, e poco dopo per quello di Marte con la medesima, il Francofurtano vuole, che spirasse Aquilone; Nulla dimeno io fondato sù gl' Afforismi della vera Astrologia, dico, che per non esserui alcuni aspetti in questa quarta, che vi siano mescolati vno de' Pianeti superiori, non vi sarà perciò notabile mutatione nell'Aria; atteso, che (a) *Magna mutatione aeris non fiunt nisi adsit vnus superiorũ coniunctione, vel radio:* e variando il tempo non secondo il corso della stagione, darà termine al mese, & assieme alla quarta, Nasce il Solè à ho.13. m.58. M.G. à ho.18. m. 59. M.N. a ho.6. 59. dell'horologio.

FEBRARO.

Entra per Martedì.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dì 26. di Gennaro sino al dì 14. inclusiue di questo.

VN Gioue mantiene la veneranda vecchiaia. Si sodisfa vn credito; ma si distrugge la sostanza de' Figli. Vn Mercuriale

(a) *Orig. mem.2. c 4.*

riale l'indouina, ed vn Giouiale per troppo ſtirarla la ſcauezza. Marte opra à ſuo volere, & accenna moti frequenti, & andamenti per neceſſità. Si riſolua vn fatto, e vengon condennati miſeri innocenti. Vna Dama patiſce, e le riſſe trà parenti, e congionti augumentano. Naſceranno importante ſperanze, ma non hauranno il loro effetto. Molti per vn Marte ſdegnato ſi moſtraranno inſtabili, & inquieti. Vn Mercuriale intorbida la quiete, e moſtra ſommo ſpirito, & aridezza contro vna Matrona. Vn Principe fà vn felice viaggio. Si raffrena il parlare, e chi brama quiete ſtia ſotto il giuogo della giuſtitia. I ribelli del loro Sourano vrlano più del ſolito, e più dell'ordinario ſi fanno ſentire da malcontenti. Vn Eccleſiaſtico l'indouina, ed vn Martiale non fà male preuedere il futuro. La ſtagione non permette i rigori d'vn Giudice; ed vn Giudice per i rigori d'vn Gioue non ſi fida nelle permiſſioni. Si producano impronto coſe notabili . . . . . e Vna Dama trauagliata dall'intereſſe.

Luna piena adi 1: a ho. 16. m. 27. dell'horologio, in gr. 12. m. 32. di Leone. Aſcen. gra. 7. m. 39. d'Ariete, M.C. gr. 4. m. 13: di Capricorno. Saturno, e Marte Regolatori.

L'infirmità di queſti giorni ſeguiranno maligne, e di peſſima riuſcita; dubito di morte ſubitanee, e febri maligne. Stiano auuertiti quei del temperamento ſanguigno.

Affari dell'Aria. Nel noſtro Orizonte com-

comparirà l'estremità della coda di Capricorno, & il dì 2. il destro Ginocchio del medesimo, quale stelle vnite alla volontà dell'oppositione, che la medesima sera si celebrarà di Saturno con Venere in presenza della Luna, la quale si troua nel medesimo tocco con Saturno, partoriranno pioggia con freddo, ed in molti luoghi neue; essendo che (*a*) *Saturnus cum Venere in humidis cum testimonio Lunæ producit pluuias, & frigus*: e parlando l'Argoli della particolarità della stagione, soggiunge, (*b*) *In Hyeme niues, & pluuias frigidas*. La sera del dì 4. medesimamente Mercurio s'oppone alla stella di Saturno del segno de' Pesci, che al corso dell'ante detto tempo, v'aggiongerà il vento, perche (*c*) *Saturnus cum Mercurio in Hyeme ventos, & niues pariunt*: e così variando terminarà la quarta. Nasce il Sole à ho 13. m.52. M.G. à ho.18. m.56. M.N. hor.6. min. 56. dell'horologio.

Vltimo quarto adì 7. Lunedì à ho. 5. m. 59. n.s. in gr.19. m.13. di Toro. Ascen.gr. 28. m 38. di Libra. M. C. gr.4. n.18. di Leone. Venere sarà la Direttrice.

L'infirmità di questi giorni seguiranno maligne, e di poca buona sorte. Stiano sù la loro le Donne che son grauide, mentre preuedo molti aborti.

Affari dell'Aria: Credo per la dottrina antecedente, non sarà il tempo alcuna notabi-

(*a*) *Orig. m.2. c.4.* (*b*) *lib.2. c.4.*
(*c*) *Franc. lib.5. c.7.*

tabile mutatione, e ciò per non esserci aspetti de'Pianeti superiori; mà il naturale ambiente della Stagione si manteneràà, variando hora con freddo, hora con vento, hora con nubi, ed hora con mostrarsi ferruido il desiato Febo, se pure l'occaso del Regolo la sera del dì 12. non ci risueglia Fauonio, perche (a) *Cor leonis occidens cū Sole fauonias excitat per plures dies spiratarum*. Con che terminarà la quarta. Nasce il Sole a hor. 13. minuti 33. M. G. a ho. 18. min. 46. M. N. a ho. 6. m. 46. dell'horologio.

Luna nuoua Lunedi adi 14. a hore 23. min. 37. P. M. cioè a ho. 18. min 23. del dì 15. in gr. 26. m. 48. d'Acquario. Ascen. gr. 14. min. 58. di Gemini. M. C. gr. 20. m. 8. d'Acquario. Mercurio, e Saturno Dispositori.

L'infirmità di questi giorni seguiranno maligni, più pessimi, e pericolosi, che prima. La giouentù non faccia de' soliti baccanali spropositi, che al certo pagaranno il fio della sua crapula.

Affari dell'Aria. L'oppositione della Luna con Saturno, che la notte seguente del dì 15. sarà per celebrarsi intorbidarà con oscure nubi l'aria, e doppo l'oppositione de' Benefici con testimonio Lunare ritrouandosi Venere con la Luna vnita, che tal vnione si formarà la notte seguente del dì 16. partorirà *Mites, & lenes pluuias*. Soggiun-

(a) *Ptolom. de Stellis Fix.*

giungendo l'Origano: *Et hoc certius si Luna testimonium radio, vel coniunctione accesserit*. Il di 19. facendosi Saturno occidentale dal Sole, e con ostile aspetto se l'oppone, per farci puntualmente sentire i rigori della stagione, atteso che (b) *Saturnus cum Sole aliquot dies precipuè in aquaticis signis* (ritrouandosi il Sole ne' Pesci) *frigidum, & pluuiosum aerem, per sepe grandines facit. Estque apertio portarum valida, &c.* Et il moderno Francofurtano parlando della stagione soggiunge (c) *In Hyeme radiatio Saturni cum Sole frigora niues, gelu. & nebula portendit.* Con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole à ho.13. m.8. M.G. a ho.18. m.34. M. N. a ho.6. m.34. dell'horologio.

Primo quarto Mercordì adi 23. a ho. 21. m.45. dell'horologio in gr.5. m.1. di Gemini. Ascen. gr.8. m.19. di Leone. M. C. gr.26. m.11. d'Ariete. Mercurio vnico Signore.

L'infirmità di questi giorni nel principio appariranno maligne, e fantastiche, ma nel mezzo faranno tregua. Stiano auertiti i vecchi.

Affari dell'Aria. Credo non mancaranno di quelli i quali vorranno sia nubiloso il di 24. per la quadratura di Mercurio con la Luna; il di 25. per il risorgimento dell'Ala estrema del Pegasco vn tempo acquoso; il di 26. e 27. soffiare Aquilone per l'orto del

(a) *Mem.2. c.4.* (b) *Car.7. Apho.43.*
(c) *Lib.8. cap.7.*

del piè finiſtro d'Andromeda, e con queſto dar fine alla quarta. Io non' ſarei troppo lontano dal lor parere, atteſo per non eſſerci alcun aſpetto delle ſtelle ſuperiori; ma ſolo quei, che ſolamente forma la Luna con Pianeti; diſponeranno adunque ſenza rigore, e daranno termine alla quarta, & al meſe con piaceuole reſpiro. Naſce il Sole a ho. 12. m. 42. M.G. a ho. 18. m. 21: M.N. a ho. 6. m. 21. dell'horologio.

MARZO.

Entra per Mercordì.

Diſcorſo Politico, che ſarebbe per ſuccedere dal dì 14. di Febraro ſino al dì 16. incluſiue di queſto.

VN Mercuriale prouarà i rigori d'vn capo ſdegnato; & vn Giouiale allegnarà i buoni effetti del ſuo direttore. Stia ſù la ſua vn' Eccleſiaſtico; mentre vn Saturno ſi vuol dar tracollo. Marte dà di mano nell'vtero d'vna Dama, e forſe darli l'vltimo a Dio. Lagrima vn Venereo le ſue ſciagure. Si sforza vn Miniſtro di munire luoghi appartenenti all'intereſſe militare. Si ſollieua vna Matrona per cauſa d'vn Corteggiano. Marte fomenta vna vnione, & opra contro vn Principe di colpo letale. Vna Corona riceue ſollieuo per cauſa d'vna Dama. Si diſtribuiſcono honori, e dignità. Si fanno vdire le Naccare nel Sagittario, & i tamburri nel Leone.

Luna piena Mercordì adì 1. a ho. 1. mi. 35. n.s. in gr.12. m.43. di Vergine. Ascen. gr.18. mi.14. della medesima Vergine. M. C. gr.17. m.9. di Gemini. Gioue, e Mercurio i Direttori.

L'infirmità di questi giorni saranno pessime; correranno morti di subite, febri ardenti, e mali negl'occhi. Striano auuertite le Donne.

Affari dell'Aria. Il di 3. Mercurio ritorna ad vnirsi con il Sole ne' Pesci, e doppo si fà da esso orientale, che a parer dell'Origano. (a) *Coniunctio Solis, & Mercurij in humidis pluuias significat*. La sera del di 4. comparirà nel nostro Emisfero il Cingolo della Vergine, che (b) *Aquilo per totum flat diem*. La notte seguente del di 6. si celebra l'oppositione del Sole con Gioue: essendo questo Pianeta nel Perigeo del suo Epiciclo, e confirmarà la dispositione del ritrouato ambiente, e forse con aggiungere qualche poco d'humidità, essendo il Sole nel segno de'Pesci, che (c) *Gratam serenitatem parit, ventos salubres, & pluuias salutares*. Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho.12. min.28. M.G. a ho. 18. m.14. M.N. a ho.6. min.14. dell'horologio.

Vltimo quarto Mercordì a di 8. a ho.15. m.7. dell'horologio, in gr.18. m.45. di Sagittario. Ascen. gr.19. m.43. di Toro. M.C. gr.29.

(a) *M.2. cap* 4. (b) *Steff. Ephe.*
(c) *Steffle Ephe.*

gr.29; m.8: di Capricorno. Gioue, e Venere i Signori.

L'infirmità di questi giorni andaranno piaceuoli, e senza pericolo.

Affari dell'Aria. La sera del nominato giorno si celebrerà le nozze di Marte, e Venere, per lo che si spalancheranno le porte all'acque à parer degl'Astrologi; di tanto ne dubito in qualche luogo; per esser il loro sponsalitio nel Montone, segno di qualità calda, e secca; nulla dimeno vniformandomi con la volontà di Cardano, che tal positura sarà causa di pioggie, tuoni, e coruscationi, atteso ne registrò (a) *Mars cum Venere, pluuias, tonitrua, & coruscationes fortes facit*. Il di 10. poco doppo del Meriggio la Luna farà transito dalla quadratura di Marte à quella di Venere, che confirmarà tutto l'oprato dell'antedette stelle; essendo che (b) *Luna à Marte ad Venerem aeris humiditatem, pluuias, & tonitrua*: E mutando gl'aspetti lunari, che sono i soli, mutarà con qualche mediocrità anco il tempo, con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 12. min.16. M. G, a ho.18. m.8. M.N. a hc.60 m.8. dell'horologio.

Luna nuoua Giouedì a di 16. a ho. 11. m. 21. n.s. in gr.26. m.36. de' Pesci Ascen.gr. 5. m.45. del medesimo segno, M.C. gr.17. m.48. di Sagittario. Gioue, e Mercurio sono i Signori.

L'infirmità di questi giorni saranno diuerse,

(a) *Cap 7. supl. Alm.* (b) *Aquil. lib. 5. c.8.*

uerſe, alcune maligne, e di poca buona ſorte, ed alcune moſtraranno il ſimile, ma con qualche reſpiro.

Affari dell'Aria. Gioue il quale è diſpoſitore guidarà il tempo con qualche decoro: ſe pure il trino, il quale ſi celebra di Saturno, e Venere nel dì 19. non ci faccia vedere qualche ſubitanea mutatione; perche *Saturnus cum Venere in Vere pluuias, & frigus*: ne dubito però, che non ſarà forza baſtante di quanto ſi potranno immaginare alcuni, per eſſer il poſto della loro poſitura ſegno d'aduſtione; e così variando, varierà il tempo, diſponendoſi ad vna grata Primauera, con che terminerà la quarta. Naſce il Sole a ho.11. mi.44. M.G. a ho.17. m.53. M.N. a ho 5. mi.52. dell'horologio.

Primo quarto Venerdì adi 24. a ho.13. m.37. in gr.4 m.40. di Cancro. Aſcen. gr.13. m.54. di Toro, M.C. gr.25. m.14. di Capricorno. Marte, e Venere direttori.

L'infirmità di queſti giorni ſaranno piaceuoli, e ſi goderà da molti vna perfetta ſalute.

Affari dell'Aria. Vorranno gl'Aſtrologi, che dal principio di queſta quarta per tutto il dì 28. diſcendano dal Cielo copioſiſſime acque, con tuoni, e grandini; e queſto per il trino, che ſi celebra di Saturno, e Marte la meza notte del dì 25. appoggiando le loro ragioni in Geronimo Cardano, (a) che *Saturnus cum Marte in quocumque radio, copioſas pluuias cum grandine, & cum tro-*

ni-

(a) 7. *Apho.*21.

nibus non nunquam facit tribus ferè diebus ante, & post. Altri per tal positura vorranno neue: fondati nel medesimo Autore; mentre più basso scriue *In Hyeme, & Vere niues*. Ma perche credo, che questi tali per altri affari non così accurato hanno del medesimo Cardano notato la particolarità di quello, che nel principio dell'Afforismo scriue, cioè *In humidis coniunctus*. Che perciò dubito, che non così volentieri succederà il loro vaticinio, mercè cotale aspetto si forma nell'igneo trigono, massime per non corrispondere a lor voglia l'asterismo lunare. Questo si risuegliaranno vn poco di vento, per le stelle Saturnine, e Mercuriale, si ritrouano presenti à tal siggitio, e variando in questa forma, terminarà la quarta di natura Giouiale. Nasce il Sole a h. 11. m.33. M.G. a ho.17. m.46. M.N. a hor.5. m.46. dell'horologio.

Luna piena Giouedi adi 30. a ho.9. m.4. n.s. in gr.11. m.3. di Libra. Asce.gr.11. mi. 42. d'Acquario. M.C. gr.2. m.30. di Sagittario. Gioue, e Mercurio Signori.

L'infirmità di questi giorni seguiranno cō suanimento, e passione di cuore.

Affari dell'Aria. Si darà fine al mese con ottima positura di tempo.

APRI-

A P R I L E.

Entra per Sabbato.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal di 16. di Marzo fino al 14. inclusiue di questo.

I Malori di Saturno danno tracollo ad vn gran Solare. Vn Togato contemporaneo di Gioue fà viaggi di poco gusto. Marte trauaglia vn Principe di gran conto. Si spianta dalle più forte radici vn Arbore, che piu d'ogn'altro rendea grato frutto. Venere fauorisce vna Dama. I Mercuriali vengon trauagliati al più non posso, & vna plebe rispira. Vn Saturno sforza la sorte à litigiose imprese, che per l'interesse bendato alcuni personaggi di Toga vomitaranno biliosi vmori, e ciascun di loro sarà odiosa nutrice per allettar la prole d'vn cuore sdegnato. Correranno i Postiglioni, acciò si goda da chi brama quiete vn honorato lucro da sì lungo tempo aspirato. Vna estraordinaria pugna fà deplorare poueri innocenti. Vn Sole tira al suo volere la fortuna; ma non sò se la Corona di quel segno haurà tempo di sfuggire le proprie passioni: dubito, che le delitie poco prima per vna Venere conseguite non siano condennationi alle pene sfenturate de'letti.

Affari dell'Aria. Entra questo mese per Sabbato, e per il trino de' due benefici entra-

trarà con vna grata, e placida serenità; atteso, che (*a*) *Iupiter cum Venere gratam, & placidam serenitatem portendit* Dubito bensì, che vn'hora doppo del precedente aspetto Mercurio s'oppone alla stella di Gioue, che per tal positura potrà succedere quel tanto ne registrò Cardano. (*b*) *Iupiter cum Mercurio ventos, & calorem auget, aerem conturbat, & pluuias non generales facit*. L'oprato di questi Pianeti, a parer mio sarà per succedere più tosto ne' paesi montuosi, che nella pianura; potrà bensì partecipare degl' effetti influentiali ancora i luoghi padulosi, ed humidi: del di più non credo, che in questa quarta sara altro per succedere per esserci solamente gl'aspetti lunari: e così haurà termine la quarta. Nasce il Sole a ho. 11. m. 17. M.G. a ho. 17. m. 37. M.N. a ho. 5. m. 38. dell'horologio.

Vltimo quarto Giouedì adi 6. a hore 22. m. 10. dell'oriuolo. in gr. 17. m. 37. di Cancro. Ascen. gr. 26. m. 32. di Vergine. M.C. gr. 26. m. 0. di Gemini. Mercurio vnico Signore.

L'infirmità di questi giorni saranno mite, la giouentù non faccia spropositi.

Affari dell'Aria. Mercurio che li dispone li tirarà alla di lui natura: Marte però ne farà delle sue, massime per ritrouarsi in Asterismo di sua natura potrebbe però dar ristoro alle campagne il quadrato che si cele-

(*a*) *Aqui. lib.* 8. *cap.* 5.
(*b*) *Supl. Alm. cap.* 26.

celebra di Saturno, e Venere il dì 12. perche (a) *Saturnus cum Venere in Vere pluuias, & frigus producunt*. Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 10. m. 48. M. G. a hor. 17. min. 23. M. N. a hor. 5. m. 24.

Luna nuoua Venerdì adì 14. a ho. 3. m. 46. n. s. in gr. 25. m. 40. d'Ariete. Ascen. gr. 9. m. 23. di Sagittario. M. C. gr. 28. m. 5. di Vergine. Mercurio, e Gioue i Signori.

L'infirmità di questi giorni hauranno del maligno, e del repentino. Stiano auertite le donne per non disperdere.

Affari dell'Aria. Il dì 15. Gioue celebra il trino con la stella di Marte, e spalancaranno le porte all'Aquiloni. *Iupiter cum Marte aerem deturbant, ventos excitant, & maria conturbant*. (b) Molti vorranno, che tal Planetario aspetto habbia da produrre assieme con il vento l'acqua; non sarebbe male per i seminati; ma ne dubito essendo tal constitutione in trigono terreo, che seco porta la freddezza, e la siccità; questo si è il trino del Sole con Saturno. il quale si forma la notte seguente del dì 16. mi dà speranza, che molti luoghi delle campagne saranno sbruffate dall'acque; atteso (c) *Semper Saturnus cum Sole pluuias demergunt*. E dato termine all'aspetto, si darà non senza varietà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho 10. min. 34. M G. a ho. 17. m. 16. M. N. a ho. 5. 17. dell'horologio.

Pri-

(a) *Argol. lib. 2. cap. 4.* (b) *Suff. Ephe.*
(c) *Ant. de Fil. l. 8. c. 19.*

Primo quarto Sabato adi 22. a ho. 1. m. 41. n.s. in gr. 3. m. 40. di Leone. Ascend. gr. 23. mi. 10. di Scorpione. M. C. gr. 23. m. 8. di Vergine. Gioue, e Mercurio seguitano il dominio.

L'infirmità di questi giorni saranno della natura Martiale, & haueranno del maligno.

Affari dell'Aria. Mi dispiace di dar questa nuoua a' Massari di Puglia, vedo Marte hauer gran luogo nel tempo, e tener positura più che conueniente alla sua natura: in molti luoghi s'innaridiranno le fauci delle verdeggianti Campagne; più d'vno per l'aria imbronzita farà voto all'Imagini per riceuere da Dio le gratie; le seconde cause per volontà della prima dispongono cosi, patienza: Gioue s'inquadra con Venere il di 25. (a) *Et serenitatem, & temperiem polliceatur*. Saturno fà nell'igneo trigono il trino con Mercurio, che (b) *Siccitatem facit.* Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 10. m. 10. M.G. a ho. 17. m. 5, M.N. a ho. 5. m. 5. dell'horologio.

Luna piena Sabato adi 29. a ho. 16 m. 21. in gr. 9. m. 55. di Scorpione. Ascen. gr. 9. m. 4. di Leone. M.C. gr. 27. m. 0. d'Ariete. Saturno, e Marte i dispositori.

L'infirmità di questi giorni saranno maligne, e frequenti: dubito nel terzo parallello di contagione.

Affari dell'Aria. Non vi sarà cosa di nuo-

(a) *Argo. lib. 2. cap. 4.*
(b) *Orig. mem. 2. cap. 4.*

uo per esserſi ſolo gl'aſpetti lunari, e con queſto ſi darà fine al meſe.

MAGGIO.

Entra per Lunedì.

Diſcorſo Politico, che ſarebbe per ſuccedere dal di 14. d'Aprile ſino al di 14. incluſiue del medeſimo.

SAturno porta poco riſpetto ad vn canuto, che ridotto a forza d'vrtoni nel perigeo di ſua ſorte, ſi lamenta del fato, & vn Gioue s'adira contro d'vn Eccleſiaſtico, al quale li fà ingoire piloli d'amara Scena. Si dà luogo al ferro, e s'vniſce odio, ed amore: ſi dubita dell'anſietà, e del timore. Chi tien carica campale non fà bene fidar' a ſe medeſimo l'impreſa. Neſſun ſi fidi d'vn Mercurio; mentre dimoſtra quel che non dice, e dice quel che non fà: Temo di poca ſicurezza di . . . . . Vna Sereniſſima Republica riceue vna conſolatione, doue fà godere a Giouiali gl'atteſtati di contentezza. Marte sfoga con la miſeria degl' huomini, & a briglia ſciolta dà campo a latronecci, ed a predoni per tener continuo il moto nella ſua foribonda natura. Buona nuoua per i Magiſtrati. Vna Dama che languiua reſpira alquanto,

Affari dell'Aria. Entra queſto meſe per Lunedì, e la notte ſeguente Gioue fà il trino con il Sole, che a parer degl'Aſtrologi ſue-

gi fuegliarà i fremiti Aquiloni, atteso, che (a) *Iupiter cum Sole Vere, & Autumno ventos pariunt*. Io ne dubito solo di ciò, per essere il trigono di natura terrea, che per questo sentiremo con vna serenità qualche poco di freddo. La sera del dì 5. Saturno s'inquadra con Marte, che suole tal positura di Pianeti per molti giorni prima, e doppo del loro congresso generare violente pioggie, grandini, tuoni, folgori, e cose simili, perche (b) *Saturnus cum Marte diebus pluribus ante, & post pluuias cum violentia grandines, tonitrua, fulgura, corruscationes, nebulas, ventosque demonstrant*. E parlando della particolarità della stagione, *Vere pluuias gignit, ac tonitrua*. potrebbe oprar molto tal positura, se non si trouassero in luoghi di contraria lor natura, che è quanto mi fà temere, con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho.9. m.58. M.G. a ho.16. m.59. M. N. a hor.5. m.59. dell'horologio.

Vltimo quarto Sabato adi 6. a ho.15. m. 28. in gr.16. m.30. d'Acquario. Asce.gr.6. m.5. di Leone. M.C. gr.24. m.16. d'Ariete. Saturno, e Marte Signori.

L'infirmità di questi giorni saranno febri continue, & attaccaticcie, e Dio ci liberi da morbo epidemiale.

Affari dell'Aria. Si celebra il dì 8. il sestile di Saturno con Venere; questi per la lor natura sono soliti conturbare l'aria, e

(a) *Argo. lib.2. cap.4.*
(b) *Orig. mem.2. cap.4.*

fare le nubi, che si distillano in pioggie; essendo che (a)*Saturnus cum Venere aquas demergunt*; mà perche l'vno si troua in segno di natura caldo, e secco, e l'altro caldo, & humido, che benche si disuniscono nella passiua, nulla dimeno conuengono nell'attiua qualità, che è quanto mi fà dubitare del contrario; atteso conforme la facoltà Astrologica c' insegna, che ciò tali Pianeti oprano in *Signis humidis*, e non in altro; potrebbero bensi oprare in qualche cosa per la dispositione dell'ambiente dall'antedetto aspetto alterato: io lo giudico di non tanto valore, staremo a vedere. Venere mi fa dubitare di qualche poco d'acqua il di 10. mercè (b)*Venus in principio Cancri pluuias facere*. Cō che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 9. m. 34. M. G. a ho. 16. m. 17. M. N. a ho. 5. m. 47.

Luna nuoua Domenica adi 14. a h. 19. m. 9. in gr. 24. m 31. di Toro. Ascen. gra. 25. m. 40. di Vergine. M. C. gr. 25. min. 38. di Gemini. Mercurio, e Venere Direttori.

L'infirmità di questi giorni continuaranno quelle dell'antedetta quarta, e con più rigore.

Affari dell'Aria. Se la natura dell'Orizonte, e l'eleuatione del polo, nel quale stà fondato questo mio Vaticinio, non fusse la sua altezza gra. 41. al certo per la sinode di Marte, e Mercurio, che si celebra il di

(a) *Luc. de Aqui. l. 4. cap. 8.*
(b) *Card. 7. Apho. 42.*

di 16. haurei senza tema di contrarie dottrine qui registrato, che tal positura era per darci vna copiosa neue, nientedimeno per non incorrere a qualche errore di passione, dico, benche contro la volontà di molti Calendariocrafi, che tal Planetario aspetto sarà per farci vdire impetuosissimi venti; perche parlando di questi Pianeti il Serenissimo d'Austria ne registrò, (a) *Propriè tamen ventos cum impetu ruentes producunt, quandoquidem vterque impetuosus, & vehemens est.* Massime per formarsi nel segno de' Gemelli di natura aerea, e comoda a tal dispositione. Il di 18. il Sole fà il quadrato con Saturno, e darà motiuo di consolatione a' Massari di Puglia, perche spalancarà le porte all'acque, e darà ristoro all'agitate campagne, atteso, che (b) *Saturnus cum Sole aliquot dies frigidã, & pluuiosam aerem, persæpe, & grandines facit.* E l'Argoli parlando della particolarità della stagione ne registrò. (c) *Nam Vere pluuias, & frigus.* Il di 20. Gioue celebra il quadrato con Mercurio, che (d) *Ventos, & calorem auget, aerem conturbat, & pluuias non generales facit.* Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho.9. mi.26. M.G. a ho.16. m.43. M.N. a ho.4. m.43, dell'horologio.

Primo quarto Domenica adi 21. a ho.10. m.5 n.s. in gr.1. m.44. di Leone; Ascen. gr.13. m.56. di Gemini. M.C. gr.19. m.40.

D 3 d'Ac-

(a) *Tract.6. cap.2.* (b) *Card.7. Aph.43.*
(c) *Lib.2. c.4.* (b) *Card. supl. Alm. c.26.*

d'Acquario. Marte, e Mercurio Signori.

L'infirmità di questi giorni andaranno pessime, e più gagliarde dell'antepassate. Temo di morbo pestilentiale ne'Gemelli.

Affari dell'Aria. Credo che il tempo andarà variando, e fantasticando per esser regolato da Mercurio; si vedranno nell'aria le nubi, hora agitate da venti, ed hora squarciate in distillante elemento, e questo più tosto ne' paesi montuosi, che nella pianura; sentiremo del caldo: ed assieme il freddo; sarà in somma vna quarta fantastica, & assai mutabile; non ci sarà notabil mutatione, per non esserci siggitio mutuo de' Pianeti trà loro; gl'aspetti lunari reggeranno l'impresa, con i quali si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a hore 9, min. 12. M. G. a ho.16. min. 36. M. N. a hore 4. min. 36.

Luna piena Domenica adi 28. a ho. 23. m.39. in gr.8. m:10, di Sagittario. Ascen. gr.4. m.12. del medesimo segno. M. C. gr. 21. m.18. di Vergine. Mercurio, Gioue, e Marte saranno i Regolatori.

L'infirmità di questi giorni saranno alquanto mitigate dell'ante dette.

Affari dell'Aria. Per esser gouernata da Marte, e credo tirarà l'ampiente sotto del suo dominio, hauremo del caldo, e regnarà l'aridezza, e siccità per la quale si darà termine a i seminati, acciò si possa dar principio alle falci; hauremo forse qualche rispiro d'aura agitata dal sestile di Saturno con Mercurio nella notte seguente

del

del dì 29. atteso, che (*a*) *Saturnus cum Mercurio in Vere ventos excitat*. Si darà fine alla quarta con placida serenità, e questo lo giudico dalla quadratura, che fà la stella di Gioue con il Sole, mentre scriuendo di ciò il moderno Francofurtano ne disse. (*b*) *Iupiter cum Sole semper placidam aerem producunt*, Nasce il Sole a ho. 9. m. 10. M.G. a ho. 16. m. 35. M.N. a ho. 4. m. 35.

G I V G N O.

Entra per Giouedì.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal dì 14. di Maggio fino al dì 13. inclusiue di questo.

SI sperde vna Dama, che antiosa ne dimoraua nel prato delle contentenze, per godere de' frutti a suo tempo raccolti d'vna vaga prole. Spalanca le porte alla benignità vn Gіouiale, e fà larghi doni a suoi familiari per intento consaguito lungo tempo aspirato. Inciampano in vna rete i disuniti malcontenti, e fanno godere ne' lacci dell'ambitione gl' aspiranti Maggistrati. Si dispone al riposo Marte; ma non lo credo, hauendo seco i speroni. Vn Gіouiale tirarà per mostaccio la sorte, e farà godere gl'agitati dall' auersa fortuna i

(*a*) *Aquil. lib.* 8. *cap.* 5.
(*b*) *Cap.* 8. *lib.* 2.

melliflui ſapori della quiete. Si dà luogo al campo, e la ſentirà il motore. Chi opera a capricci pagarà il fio della propria ignoranza. Si prepara vn boccone, ma non sò ſe rieſce. Si bilanciano cadaueri per capricci d'vna Venere.

Vltimo quarto Domenica adì 4. a hore 6. m.24. n.s. in gr.14. m.58. de'Peſci. Aſcen. gr.18. m.50. d'Ariete. M.C. gr.10. m,17. di Capricorno. Gioue, e Marte con Saturno saranno i Padroni.

L'infirmità di queſti giorni ſaranno maligne per l'età di 25. anni, e miti per quei di 45.

Affari dell'Aria. Gioue che la dirigge portarà queſta quarta veſtita di ſua natura; atteſo che (a) *Quando Iupiter Dominus eſt, tum de natura Iouis maxima ex parte ſerenum, & tepidum aerem, animantibus ſalubrem denotat*. Maſſime per non eſſerci intoppi di planetarij ſigitij: potrebbe nulladimeno intorbidar l'aria l'orto veſpertino della coda del Delfino, e dell'aſpetto ſeſtile, che ſi celebra la notte ſeguente del dì 9. di Mercurio con il medeſimo Gioue, perche (b) *Iupiter cum Mercurio ventos, & calorem auget, aeremque conturbat*. E con queſte, & altre momentanee variationi ſi darà termine alla quarta. Naſce il Sole a ho.9. min.0. M.G. a hore 16. min.28. M.N. a ho.4. min.30 dell'horologio.

Luna

(a) *Orig. mem.2. cap.4.*
(b) *Card. ſupl. Al. cap.16.*

Luna nuoua lunedì adi 12. a ho.8. m.31. n.s. in gr.22. m.37. di Gemini. Ascen. gr. 14. mi.58. del medesimo segno. M.C. gr.20. m.9 d'Acquario. Mercurio, e Marte i Direttori.

L'infirmità di quelli giorni andaranno violenti, e correranno febri maligne tirati al pestilente, ressipille, vaioli ne' putti, petecchie interne, e infiammagioni.

Affari dell'Aria, non posso non dire, che per esser gouernato il tempo da vn Mercurio, ed vn Marte non sarà per riuscire fantastico, s'augumentarà il calore, si risuegliaranno i venti, e le gragnuole ne' Monti, si spiccaranno con gran vehemenza nella pianura i fulmini, e nelle più cupe valli s'vdiranno i rimbombi d'orribili tuoni, e ciò sopra tutto il dì 17. e 18: per la sinode di Marte con il Sole, che si celebra nei segno de' Gemelli. (a) *Mars cum Sole in signis Bicorporeis estum, & tenebrosum aerem*. E Cardano parlando della generalità della stagione. (b) *In Estate coniunctio Solis cum Marte calorem immensum, fulgura, & tonitrua decernit*, che terminata sarà tal costellatione, terminarà assieme la quarta. Nasce il Sole a ho.8. m.56. M.G. a ho. 16. m. 43. M N.

Primo quarto Martedì a dì 20. a hor.15. m.38. in gr.39. m 43. di Vergine. Ascend. gr.18. m.49. del medesimo segno. M. C. gradi 17. min.14. di Gemini. Mercurio, e

D 5 Mar-

(a) *Herm, vntil.34.*
(b) *71 Aphor.31.*

Marte i Direttori.

L'infirmità di questi giorni correranno quelle, e con più vigore, dell'antepassata quarta.

Affari dell'Aria. Mercurio non lascia il dominio nel reggere il tempo, che perciò conuertirà il più trasparente Elemento nella sua mutabile, e fantastica natura. Il sestile di Saturno con il Sole, che si celebra il di 21. ci potrebbe dare qualche cattiua nuoua per i vigneti; atteso che (*a*) *Saturnus cum Sole in Estate grandines, tonitrua, & remissionem caloris portendit*, E quel che più mi fà temere la confirmatione di ciò autenticata dal sestile di Marte con il medesimo Saturno, che si forma il dì seguente. (*b*) *Saturnus cum Marte in Estate grandines cum tonitruis designant*. E con questo, ed altre simili male influenze si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 8. m.56. M.G. a ho. 16. m.28. M.N. a ho. 4. m.28. dell'horologio.

Luna piena Lunedì a dì 26. a ho.8. m.13. n.s. in gr.6. m.27. di Capricorno. Ascend. gr.23. m.45. di Gemini. M.C. gr.29. m.4. d'Acquario: Saturno assieme con Mercurio i Regolatori.

L'infirmità di questi giorni hauranno più dell'antedette del putrido, e temo di contagione.

Affari dell'Aria. Credo che si riceuerà vn poco di respiro in questa quarta, essendo

(*a*) *Stef. Fran. lib.8. cap.12.*
(*b*) *Luc. Aquil. lib.4. cap.18.*

do questo tondo lunare vn Ecclisse. Potrei dir molto in questa lunatione, se il tempo me lo permettesse, dubito di gran violenza, e traballamento, più ne'Monti, che nella Pjanura; lascio per non intorbidar la quiete de' volgari. Noi nel nostro Emisfero godereſſimo vna felice tranquillità, se pur Mercurio non ritornasse a celebrare del suo Perigeo Epiciclo il sinodale aspetto con il Sole, che ci potrebbe intorbidar l'aria, e dalle nubi versare distillanti acque; atteso che (a) *Mercurius sub radijs in Cancro*, doue si ritroua, *pluuias decernit*; Con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a ho.9. m.4: M.G. a ho.16. m.31. M.N. a ho. 4. m.32. dell'horologio.

LVGLIO.

Entra per Sabbato.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal di 12. di Giugno fino al di 12. inclusiue di questo.

SAturno toglierà di speranza vn Lunare, e trocollarà da più sublimi gradini vn'eseguace di sua volontà. Si langue vn Gioüiale, e si rammarica vn Togato di sfera per incontrar vrtoni la ruota della fortuna. Il Trace si risueglia, onde stia sù la sua chi lo mira dall'incontro. Si ritira vn Grande, e ritira seco le resulte, che a forza d'vrtoni

D 6 eran

(a) *Stef. Frac lib. 8. cap. 12.*

eran difmeſſe dal guardarobba del proprio talento. Vn Mercurio sfoga alla puerile, ed oſcura vn Grande, che a diſpetto del timore, e della ſperanza tracollo dato haueua all'ambitione, la pugna di due, a più d'vno reca trauaglio.

Vltimo quarto Martedi adi 4. a ho. 22. m. 31. in gr. 13. m. 4. d'Ariete. Aſcen. gr. 22. m. 30. di Sagittario. M. C. gr. 15. m. 9. di Libra. Marte ſi moſtra aſſieme con Mercurio il Padrone.

L'infirmità di queſti giorni poca tregua haueranno dal corſo dell'ante lunationi. Non mi piace l'emiſſione del ſangue.

Affari dell'Aria. Marte, che la regge vorrebbe aduſtioni, e gran caldo; non mi diſpiacerebbe al certo ſe ciò fuſſe, atteſo la ſtagione ſeguirebbe la ſua natura; ma temo non poco della congiuntione, che celebra il medeſimo Marte con Mercurio il di 6. non voglia far delle ſue, mentre ne fù regiſtrato. (a) *Mars cum Mercurio in Aquaticis ſignis* (conforme è) *imbres generant*; e l'Argoli parlando della particolarità della ſtagione, ne ſcriſſe. (b). *Mars cum Mercurio in Eſtate tonitrua, & grandines generant*. Il di 8. Saturno celebra le nozze nel ſegno di Vergine con la ſtella di Venere, che per la diſpoſitione dell'ambiente de' ſopra nominati Pianeti, potrebbe ancor lui far ſeguire il tempo con acqua, benche l'Aſteriſmo ſia contrario a tal poſitura; eſſendo,

(a) *Orig. mem 2. cap.4.*
(b) *Lib.2. cap.4.*

do, che (*a*) *Saturnus cũ Venere in Estate repentinas, & subitaneas pluuias producunt*. Il festile però, che celebra il dì 9. il Sole con Gioue potrebbe dar fuga a tanti malori, e rasserenar l'aria, con ridurre a stato di vera qualità stagionale il tempo; mentre ne fù di ciò scritto. (*b*) *Iupiter cum Sole serenat* e Cardano di ciò ne regiſtrò (*c*) *Pariet flatus ventorum salutarium, & serenorum*. Vorranno molti, che per esser il Sole nel segno di Cancro, questa planetaria positura habbia da portar seco l'acqua; mentre così ne notò l'Origano. (*d*) *In humidis etiã fecundas pluuias*. Io però da ciò ne son lontano, e non intendo concorrere con tal' opinione, appoggiando il fatto nella stella di Gioue, che si ritroua nella Vergine: con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a ho.9. m.17. M.G.a ho.16. m.36. M. N. a ho.4. m.38. dell'horologio.

Luna nuoua Mercordì adi 12. a ho.19.m. 39. in gr.20. m.45. di Cancro. Ascen.gr.4. m.57. di Sagittario. M.C. gr.22. m.0. di Vergine, Gioue, e Mercurio i Direttori.

L'infirmità di questi giorni saranno alquanto humiliate, e respiraranno i poueri infermi.

Affari dell'Aria. Per esser questo punto lunatico vn Eccliſſe del Sole si mostrarà nel principio questa quarta placida, e decora. atteso che *Omnes Ecclypses infrigidant*: Nulladimeno sarà momentaneo il ristoro; atteso

(*a*) *Luc. Aquil. c.4. l 6.* (*b*) *Herm. cent. 34.* (*c*) *7. Apho. 41.* (*d*) *Mem. 2. c. 4.*

so che la stagione s'vniformerà con la sua natura, e s'intenderanno intenzi calori, con i quali terminarà la quarta. Nasce il Sole a ho.9. m.24. M.G. a h. 16.m.41.M.N. a h.4. m.42. dell'horologio.

Primo quarto Mercordì adi 19. a ho.18. m.56. in gr.27. m.21. di Libra. Ascen.gr.19. 27. di Scorpione. M.C. gr.1. m.30. di Vergine: Venere, e Gioue i Padroni.

L'infirmità di questi giorni si ridurانno di nuouo nel maligno. Si discaccia la putredine, e stiano auuertiti all'emissione del sangue.

Affari dell'Aria. Venere, che ne sarà la dispositrice, credo che per la sua bontà la reggerà con qualche decoro, e ristoro de' poueri mortali, massime per ritrouarsi nel segno di Vergine, & in Asterismo temperato; e la Luna a lei corrispondente, per statione che possiede, potrebbe nulla dimeno dar tracollo al buono per introdurci il male; io non credo hauerà tal posso, e giudico non vi sarà particolar mutatione per essercì solo gl'aspetti lunari, con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a hor.9. m.32. M.G. a ho.16. m.44. M.N. a ho 4.46. dell'horologio.

Luna piena Mercordì adi 26. a ho.17. m. 54. In gr.4. m.1. d'Acquario. Ascen. gr. 11. m.10. di Scorpione. M.C. gr.20. m.15. di Leone. Marte, e Saturno i Signori.

L'infirmita di questi giorni saranno l'istesse dell'antedetta quarta:

Affari dell'Aria. Saturno mostrasi in questa quarta hauerne lui qualche cura;

io per

io per me no'l credo; atteso che sono di poco momento le sue prerogatiue; sarà qualche sproposito, mà di poca, e nulla conseguenza; questo sì, che l'orto della Canicola, che sarà il dì 26. ci farà sentire i rigori della stagione, e portarà seco l'ordinarie suè qualità, cioè (a) *Maria, ac Terras, & animantium omne fermè genus conturit. Vix fieri potest vt sub exortu Caniculæ siccitas, & morbi non vigeant.* E con questo si darà fine al mese, ed assieme alla quarta. Nasce il Sole a h.9. m.54. M.G. a ho.16. m.58. M.N. a ho.4. m.57. dell'horologio.

A G O S T O.

Entra per Martedì.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal dì 12. di Giugno fino al dì 10. di questo.

VN Togato Cancrino volta le spalle à gl'amici, e dà d'vrtoni alli più fedeli ritocchi d'vn gabinetto. Le in ordinarie resulte daran motiuo ad vn Prencipe di mutar Cielo. Si guarda dalle bizzarrie chi tien baston Campale. L'aborto d'vna Dama, li fà dar l'vltimo a Dio. La Nobiltà Arietina fà pompa de' suoi valori, e partorisce viue discordie per incontrare letali vrtoni nella pouera seruitù. Personaggi di

(a) *Card. 7. Aff. 44. & 72.*

Saturno contemperanei si dispongono ad vn camino, mà si sommergono in vn Mare di confusione, & inciampano in Scogli d'agitata fortuna. Dall'Ecclesiastici si goderanno i frutti d'vn Albore ben agriculturato da' sudori della propria sussistenza. Marte, che fù sempre della quiete sfacciato sedut-tore sueglia tamburri, acciò allestati i ferri possano in profluuio di sangue, velare i Nauilij di cadaueri fabricati, e dar poggio a gl'amari singulti: Si conclude vna tregua.

Vltimo quarto Giouedì adì 3. a ho.16.m.0. in gr.12. m.0. di Toro. Ascen. gr.24. m.34. di Libra. M.C. gr.29. m.11. di Cancro. Venere assoluta Signora.

L'infirmità di questi giorni saranno della natura di Marte; lodo l'emissione del sangue.

Affari dell'Aria: Venere dispositrice, se à sua posta la potrebbe disponere, al certo, che si goderebbe vna quarta decora; mà perche l'occaso matutino dell'Aquila volante (a) *Generat Austrum*, *& calorem magnum* a parer di Tolomeo; onde credo, che per tal effetto non haurà luogo la sua benignità a smorzar tanto ardore, con tutto che *Mater pluuiarum* dagl' Astrologi viē chiamata: questo sarebbe vn niēte se la stella di Mercurio nō ritornasse ad vnirsi di nuouo con Marte, i quali per la loro vehemenza non vogliono scagliare nel nostro Orizonte orribili tuoni, fulmini, e repentine acque, atte-

(a) *De Stell. Fix.*

attefo che di quelti due Pianeti ne fù offeruato (*a*) *In Eſtate in ſignis Aquaticis* (conforme è) *ſemper fulmina, tonitrua, & repentinas aquas producunt*. Del di più in queſta quarta, dato ſarà termine à tal coſtellatione, il tempo ritornarà variando alla ſua ſtagional natura, terminando la quarta. Naſce il Sole a ho. 10. m. 6. M. G. a ho. 17. m. 2. M. N. a ho. 5. min. 3. dell'horologio.

Luna nuoua Giouedì di 10. a ho. 8. m. 20. n. s. in g. 19. m. 49. di Leone. Aſc. g. 29. m. 27. di Cancro. M. C. gr. 14. m. 41. d'Ariete. Marte, e Mercurio i Signori.

L'infirmità di queſti giorni haueran tregua, e qualche riſpiro. Stiano auuertiti i Canuti.

Affari dell'Aria. Ritrouo in queſta lunatione non eſſerci aſpetto alcuno de' Pianeti trà loro; mà ſolo quei, i quali forma con eſſi la luna: ritrouo ancora non eſſerci orto, occaſo, ò mediatione di Cielo di ſtelle fiſſe, che apportaſſero al noſtro Orizonte qualche effetto di conſeguenza; il tempo adunque caminarà naturalmente con la ſua natural diſpoſitione; haueremo del caldo, patienza, la ſtagione è tale. Con che ſi darà fine alla quarta. Naſce il Sole a hore 10. m. 29. M. G. a ho. 17. m. 12. M. N. a h. 5. m. 14. dell'horologio.

Primo quarto Giouedì adi 17. a ho. 2. m. 11. n. s. in gr. 25. m. 2[illegible]. di Scorpione. Aſcen. gr. 20. m. 39. d'Ariete. M. C. gr. 11. m. 50.

(*a*) *Franc. lib. 9. cap. 12.*

di Capricorno. Marte assoluto Padrone.

L'infirmità di questi giorni saranno maligne, e di poca buona speranza. Stiano auuertiti all'emissione del sangue, e si proibiscono affatto le purghe.

Affari dell'Aria. La mattina del dì 19. esce dal nostro Orizonte la Libra; il di seguente sorge dall'Oriente la più lucida dell'Idra; stelle queste, chè daranno motiuo agl'abitatori de'monti di star in ceruello, e pregare Iddio, che euerta da loro, e lori Orizonti le cattiue loro dispositioni; noi per altro nelle nostre Pianure non saremo esenti da vn gran calore, e venti soffocati, conforme da altre male dispositioni estiue, e ciò per la sinode, che ritorna a fare la stella di Mercurio con il Sole il dì 24. Mercè *Mercurius cum Sole in igneis signis* (conforme è) *siccitatem, caliditatem, ventos calidos, & noxios humano generi contigentur*. Con che si darà fine alla quatta. Nasce il Sole a h.10 m.42. M.G. a ho.17. m.21, M. N. a ho.5. m.21. dell'horologio.

Luna piena Giouedì adì 24. a ho.7.m.32. n.s in gr.2. m.4. d'Acquario. Ascen gr 23. m.3. di Cancro. M.C. gr.8. m.o. d'Ariete. Saturno assoluto Direttore.

L'infirmità di questi giorni saranno per hauer respiro i poueri patienti; ma stiano auuertiti i Signori Medici per la vecchiaia.

Affari dell'Aria. Il dì 26. la stella di Mercurio celebra la notte seguente del medesimo giorno l'aspetto sinodale con Saturno, che per esser tal sigitio formato nel segno di Vergine, Asterismo di natura fred-

fredda, e secca, forse non mancando dalla sua seconda qualità, ci concederà la prima per hauer ristoro, e dar rinfresco all'agitata natura, e benche *Saturnus cum Mercurio*, a parer dell'Origano (a) *in signis siccis siccitatem facit*: Nulladimeno a sentenza di Bonato. (b) *Saturnus in Virgine cum Mercurio in Estate remissionem caloris adducit*. La Sinode, che si farà di Saturno medesimo con il Sole due hore doppo il mezzo giorno del dì 30. e quella la quale mi fà temere di qualche pregiuditio alla conseruatione dell'indiuiduo, per l'acque faranno versare dall'Aere, le quali non saranno se non morbifere; atteso che (c) *Semper pluuiæ in estate pro corporibus humanis malæ sunt*. Versaranno l'acque dico, perche (d) *Saturnus cum Sole frigidum, & pluuiosum aerem, per sepe, & grandines facit. Estque apertium portarum valida, & argumentum Astrologicæ veritatis*. Con che si darà fine alla quarta, & assieme al mese. Nasce il Sole a ho.10. m.54. M. G. a ho.17. m.27. M. N. a ho.5. m.27. dell'horologio.

(a) *Mem.* 2. c 4. (b) *Lib.* 8. *cap.* 12.
(c) *Bell.* l.7. c.1. (d) *Card.* 7. *Aff.* 43.

SETTEMBRE.

Entra per Venerdì.

Discorso politico, che sarebbe per succedere dal dì 10. d'Agosto sino al dì 8. inclusiue di questo.

VN canuto in vn suo viaggio fà conuersatione con la parca crudele; e da vn Saturno offende vn' Afeta d'vna Togata Radice. Si sollieua vn' oppresso Giouiale, e sarà per godere i respiri di contentezza. Si sbaraglia vn' Essercito, & il Trace infido forse ne riceuerà il peggio. Vna Dama di conto vien da vna Venere liberata dalli crudi dolori conosciuti da loro, quando alla luce mandano le Proli. La instabilità d'vn Lunare sarà causa, che disconuengono i contratti di persone cadenti in beneficio d'vn publico. Inciampa in vna reta vna giouentù, la quale sfrenata ne' lussi, darà freno a' letti. Si costituiranno noui decreti, per euitare l'vrtoni poteua inciampare vna Serenissima Republica. Nuoue inuentioni, e nuoui contratti.

Vltimo quarto Venerdì adì 1. a hore 2. min. 54. n. s. in gr. 9. min. 36. di Gemini. Ascen. gr. 21. min. 8. di Leone: M. C. gr. 13. mi. 19. di Toro. Marte, e Mercurio i Direttori.

L'infirmità di questi giorni saranno Saturnine, e di poca buona sorte. Temo della giouentù.

Affa-

Affari dell'Aria. Il quadrato di Saturno con la Luna il dì 2. mi par, che vorrà intorbidar l'aria, e renderla alquanto fredda, atteso che (*a*) *Saturnus in Virgine, Luna verò in aereis signis* (conforme è) *aerem deturbat, & frigiditatem illam tendit*. Il dì 3. l'orto della coda del Leone, e dell'Arturo saranno à parer di Tolomeo, che (*b*) *Imbres cadunt*. Il dì 5. poi vi sarà alcun sospetto d'acqua per l'orto della Capella, atteso che *Capella exoritur, & pluit*. Andarà dico variando l'aria, e tenderà hor in questa, & hor in quella qualità, mediante gl'aspetti lunari, che alla giornata si formano con i Pianeti. Potrebbe però la sinode di Gioue con Mercurio, che si celebra la notte seguente del dì 7. farci sentire nell'aria i venti, & in alcune parti distillare le pioggie; mercè (*c*) *Iupiter cum Mercurio ventos, & calorem auget, aerem conturbat, & pluuias non generales facit*: Con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a h.11. m 23. M.G. a ho.17. m 43.M N. a ho.5. m.41. dell'horologio.

Luna nuoua Venerdì adi 8. a ho.23.P.M. che sono degl'horologi, ho.16. m.40. del dì seguente in gr.16. m.24. di Vergine. Ascen. gr.17. m.58. di Scorpione. M.C. gr.29.m. o. di Leone. Marte, e Mercurio seguono il dominio.

L'infirmità di questi giorni haueranno del pestilentiale; habino l'occhio i Signori Me-

(*a*) *Luc. Aqui. l.7.c.12.* (*b*) *Ptol. de Stell. Fix.*
(*c*) *Card. sup. Alma. c.26.*

Medici alla giouentù.

Affari dell'Aria. Mercurio, che domina il tempo, per la sua fantastica natura, lo vorrà guidare senza ceruello. (a) *Mercurius temporis elector instabilitatem aeris significat, & tempus ventosum.* Il dì 11. Gioue passa nel segno della Libra, e mostrarà nelle parti Australi alcuni segni nell'Aria; mercè (b) *Iupiter dum transit de signo in æquinoctiali signo semper in Aere aliquid demonstrat.* Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho.11. mi.38. M.G. a ho.17. m.50. M.N. a ho.5. mi. 59. dell'horologio.

Primo quarto Venerdì adi 15. a hore 6. mi.50. n.s. in gr.23. m.14. di Sagittario. Ascen. gr.19. m.36. di Leone. M. C. gra. 11. m.37. di Toro. Marte, e Gioue i Dispositori.

L'infirmità di questi giorni seguiranno le stesse dell'ante passata quarta; e di più febre maligne.

Affari dell'Aria. Gioue per ritrouarsi direttore reggerà l'aria con ogni buono periode stagionale, e la portarà fino al fine vestita di sua natura: potrebbe nulla dimeno intorbidar la quiete l'orto del Vendemiatore, che sarà il dì 20. atteso che. (c) *Vendemiator emergit Auster, & fauonius flant*; a parer di Tolomeo, con che variando si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho.12. m.6. M.G. a ho.18. m.3. M. N. a ho. 6 m.

(a) *Orig. mem.1. c.4.* (b) *Mar. de Iull.l.12 c.19.* (c) *De Stell. Fix.*

6. m 3. dell'horologio.

Luna piena Sabato adi 23. a ho 2. m.54. n.s. in gr.1. m.o. d'Ariete. Ascen gr.5.m.7. di Gemini. M.C. gr.11.m.12. d'Acquario. Marte assoluto Signore.

L'infirmità di questi giorni saranno alquanto humiliate da Venere. Auuertiscano i vecchi. Non si caua sangue.

Affari dell'Aria. Gioue celebra il di 25. aspetto sinodale con il Sole: (b) *Et serenitatem, ventos placidos, placidam aerem, & hominum statum bonum producunt*. E ciò seguirà sino si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho.12. m 20. M.G. a ho.18. m.10. M.N. a ho.6 m.10. dell'horologio.

OTTOBRE.

Entra per Domenica.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal di 8. di Settembre sino al di 8. inclusiue di questo.

SI dispongono le materie d'vna Dama à buon stato a petitione di chi brama quiete. Goderanno i doni della fortuna i seguaci di Gioue; e lagrimerà con amari singulti scherzi del medesimo vn Saturnino. Gran cose nella Vergine. Stia sù la sua vn capo, mentre vn Mercurio lo vuol vacillare. Vn Principe di conto darà moto al piede, che per assicurare i termini delle sue re-

(a) *Orig. mem. 2. c. 4.*

refulte farà, che l'acreo metallo fi calpeftra da chi anziofo di quello ne defideraua il fio. Si contenta vna Republica dell'oprato, ed vn Prencipe li difpiace il riufcito. Dama che langue, e non vien confolata. A te Ottomano. Sangue, ferri, ferite, ed huomini eftinti.

Vltimo quarto Domenica adi 1. a hore 2. m.36, n.s. in gr.8. m.57. di Cancro. Afcen. gr.5. m.7. di Gemini. M.C. gr.11. m.15. d'Acquario. Marte, e Venere i Padroni.

L'infirmità di quefti giorni, benche Venere le follieua, Saturno li deprime. Non mi piace l'emiffione del fangue.

Affari dell'Aria. La notte feguente del di 2. Marte celebra il feftile con Mercurio, che a parer di molti vorranno, che tal pofitura partorifca nel noftro Orizonte furia di venti, e tempefta di grandini; io però fono di contraria opinione, mercè l'afpetto feftile non hà tal forza, e tali Pianeti non vengono nè da Afterifmo, nè da ftelle fiffe affociati in ciò; fi dimoftrarà benfi l'aria couerta di nubi, e sfogarà doppo in vento da pofitura influentiale; il di 3. vuole l'Argoli nelle fue Effemeridi la platica congiuntione del Sole con con Mercurio: non sò doue ftia appoggiato quefto calcolo. Io ritrouo con le Tauole Ticoniche, ed Alfonzine Mercurio effer nel fegno di Scorpione, e non della Libra, di modo fi deue caffare tal notabil errore, che perciò l'aria non hauendo altro afpetto darà fine alla quarta con placida natura. Nafce il Sole a ho.12. min.48. M. G. a ho. 18. min. 25. M.N.

M.N. a ho.6. m.24. dell'horologio.

Luna nuoua Domenica adi 8. a ho. 2. m. 37. n.s. in gr. 15. m.58. di Libra. Ascen. gr.9. m.40. di Gemini. M.C. gr.15. m.8. d'Acquario. Venere assoluta Signora.

L'infirmità di questi giorni saranno le simili dell'ante passata quarta.

Affari dell'Aria. Caminarà il tempo della natura della Direttrice, e questo fino alla sinode, che celebra Saturno con il secondo Malefico il di 14. che vorrà (*a*) *Pluuias violentas, tonitrua, & grandines*; e con quello si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 13. m. 1. M.G. a ho. 18. m. 31. M.N. a ho.6. m.30. dell'horologio.

Primo quarto Domenica adi 15. a ho.16. m.31. in gr.22. m 15. di Capricorno. Ascen. gr. 2. m.44. di Sagittario. M C. gr.19. m.14. di Vergine. I Malefici i Padroni.

L'infirmità di questi giorni daranno luogo al respiro a'poueri ammalati.

Affari dell'Aria. La notte seguente di questo giorno si vestirà l'aria di nubi, e con qualche poco di vento, per il sestile di Mercurio, e Venere; essendo che (*b*) *Mercurius cum Venere ventos mouent, & nubes.* Il di 19. Saturno ritorna a celebrare le nozze con Venere, e forse ci darà acqua mescolata con freddo; mercè (*c*) *Saturnus cum Venere pluuias, & frigus producunt.* Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho 13. min.22. M. G. a hor. 18. min. 40. M.N.

(*a*) *Luc. Aqu. l.8. c.12.* (*b*) *Arg. l.2. c.4.*
(*c*) *Luc. Aqu. l.8. c.12.*

M.N. a ho.6. m.41. dell'horologio.

Luna piena Lunedi adi 23. a ho.16. min. 25. in gr.o. m.o. di Toro. Asce. gr.5. m.41. di Sagittario. M.C. gr.24. m.18. di Vergine. Marte il Direttore.

L'infirmità di questi giorni saranno quelle dell'ante passata lunatione.

Affari dell'Aria. La congiuntione, che celebra Mercurio la notte seguente del di 26. con il Sole non c'intorbidasse con acqua; atteso, che *Mercurius sub radijs in aquaticis signis* (conforme è) *aquas portendit* (a) Si goderebbe vna vendemia decora, nulla dimeno terminata sarà tal costellatione, terminarà la quarta con serenità. Nasce il Sole a ho.13. m.42. M. G. a ho.18.m 51. M.N. a h.6. m.51.

Vltimo quarto Martedi a di 31. a ho.18, m.30. in gr.8.m.50. di Leone. Ascen.gr.14. m.1. M.C. gr.9. di Scorpione. Marte, e Saturno i Direttori.

L'infirmità di questi giorni andaranno mite, non è buona l'emissione del sangue.

(a) *Luc. Aqu, lib.* 8. *c.* 12.

NOVEMBRE.

Entra per Mercordì.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal dì 8. d'Ottobre sino al dì 6. inclusiue di questo.

SI scaricaranno dalla fortuna fieri colpi di scontentezza ad vn canuto, e di ciò non ne sarà priuo vn Togato. Si celebrano allegrezze, per vna gran Dama, che alla luce darà prole di gran sollieuo non solo a' naturali, che a' Popoli pellegrini. Regnarà la pace frà due inueterati duellanti. Marte, e Venere, come possono conuenire armi ed amore. Si equilibraranno fatti eroici, e ridondaranno in beneficio d'vna Corona. La gelosia è causa d'vn fatto non ben inteso da molti. Auuertisca chi solca il liquido Elemento. Non sò se la positura di molti Erroni farà errare i più saggi intelletti a determinar causa di gran conseguenza per il publico, che brama d'Astrea per equilibrare la raggione, e dar noto al segno vna misera seruitù.

Entra questo mese di Mercordì, & entrarà con gramaglie di nubi per occidentare il Clipeo d'Orione, del quale ne fù scritto (a) *Clypeus Orionis occidit mane aeremque nubibus obductum cum vento, sine tamen pluuia denotat*. Io però in questo nostro Orizon-

(a) *Ptol. de Stell. Fix.*

rizonte hò osseruato, che questa stella sempre c'hà apportato vn poco d'acqua, essendo però libero il giorno da qualche mutuo figitio planetario. Il dì 3. Marte celebra con Venere le nozzi, *Et pluuias tonitrua, & corruscationes fortes facit*, e questo durando, durarà variando il tempo, con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a ho.13. m.58. M.G. a ho.18. m.59. M.N. a ho.6. m.59. dell'horologio.

Luna nuoua. Lunedì adi 6. a ho. 11. m. 44. n.s in gr.15. m.9. di Scorpione. Ascen. gr.26. m.12. di Libra. M.C. gr.1. m.41. di Leone. Marte, e Mercurio Direttori.

L'infirmità di questi giorni Marte le vuol cattiue, e di mala sorte, e Venere li humiliarà alquanto, è buona l'emissione del sangue; e stiano auuertiti li sanguigni.

Affari dell'Aria. Marte che la predomina la tirarà alla sua natura, e Mercurio suo Coalmuten ci farà vedere qualche effetto di mobiltà, non vi saranno notabili mutationi, per non esserci planetario aspetto, ma solo quei della Luna con loro; con che terminarà la quarta. Nasce il Sole a h.14. m.21. M.G. a ho.19. m.10. M,N. a ho. 7. m.10. dell'horologio.

Primo quarto Lunedì adi 13. a hò.10 m. 10. n.s. in gr.22. m.20. d'Acquario. Ascen. gr.3. m.27. di Libra. M.C. gr.4. m.11. di Cancro. Gioue, e Venere con la participatione di Marte i Padroni.

L'infirmità di questi giorni. Gioue le humiliarà, e darà rispiro a' poueri febricitanti.

Affa-

Affari dell'Aria. La miseria de mutui planetarij sigitij è causa motrice, che il tempo si mantenga ancora sotto della direttione d'vn'adulto Pianeta; non vi sono concorsi d'altre positure di conseguenza, che m'haueffero dato motiuo di poterli leuare alcuna particella di dominio: vi sono gl'aspetti solamente lunari, che non credo potrebbero fare alcuna mutatione; atteso (a) *Magnæ mutationes aeris non fiunt nisi adsit vnus superiorum coniunctione, vel radio*. Con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 14. m 32. M.G. a ho. 19. m. 16. M.N. a ho. 7. m. 16. dell'horologio.

Luna piena Lunedi adi 21. a ho. 11. m. 31. n.s. in gr. 0. m. 49. di Gemini. Ascen. gr. 25. m. 25. di Libra, M.C. gr. 0. m. 13, di Leone. Seguono nel dominio Gioue, Venere, e Marte.

L'infirmità di questi giorni saranno le simili di quelle della Luna nuoua di questo mese.

Affari dell'Aria. Similmente potrò vaticinare efferci poco di conseguenza da succedere, e ciò come in altri luoghi hò detto, per non efferci aspetti planetarij; ma solo quei della Luna, questo si per esser gouernato il tempo da Mercurio, non posso non dire, che sarà diretto alla fantastica, si spargeranno nell'aria le nubi, e le medesime hora si disfaranno in vento, & hora in legierissime pioggie: il sestile, che celebra Saturno con Mercurio la notte seguente del

(a) *Orig. mem. 2. c 4.*

del dì 25. potrà dar forza agl'Aquiloni, e farci sentire alquanto di freddo, essendo che (a) *Saturnus cum Mercurio in Autumno frigidos ventos adducit*: E con questo si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 14. m.49. M.G. a ho.19. m.25, M.N.a ho. 7. m.25.

Vltimo quarto Martedì adi 29. a hore 7. m.25. n.s. in gr.8. m.41. di Vergine Ascen. gr.11.m.12. del medesimo segno. M.C. gr.8. di Gemini. Mercurio, e Saturno i Regolatori.

L'infirmità di questi giorni saranno maligne, e regolate da' malefici. Auuertisca la vecchiaia.

Affari dell'Aria. Questo giorno nasce la coda dell'Aquila, e soffiarà l'Aquilone con qualche vehemenza, e con questo si darà fine al mese. Nasce il Sole a ho.14. m.59. M.G.a ho.19. m.25. M N. a ho.7. mi. 25.

(a) *Stef. Aqu. l.8. c.12.*

DECEMBRE.

Entra per Venerdì.

Discorso Politico, che sarebbe per succedere dal dì 6. di Nouembre fino al dì 6. inclusiuè di questo.

VN Saturno spropriarà dal proprio hauere i pupilli, i quali per l'interesse della Casa s'inuolgeranno nella rete d'vna vera prodigalita, & il Sole con i suoi risplendenti rai scuoprirà di questo falso Errone i più minuti crepuscoli del suo inganno à beneficio d'vn suo contemporaneo. Marte vorrà far preparamenti per vna giornata campale, credo non riuscirà a sua posta per non esser tempo opportuno; Stia però sù la sua, chi regola il foglio dell'interesse. Gioue bilancia i meriti de'suoi aderenti; spalancarà le porte, e dara luogo a' meriti di chi con sudori più d'vna fiata l'haueua contrapesati. Cascarà da i più sublimi gradini vn personaggio di conto. Si rinuoua il dolore d'vna misera seruitù, che benche frà ceppi d'oro i clamori della quale ad estinguerlo brama quiete per non dar luogo agl'affetti dell'ira, acciò vn Gioue benigno benefica a' resistenti di quel che più si brama al decoro d'vna Republica.

Luna nuoua Mercordi adi 6. a ho.23. m.5. in gr.15. m.20. di Sagittario. Asce. gr. 29. m.4. di Toro. M.C.gr.6.m.o. d'Acquario. Gioue il Padrone.

L'in-

L'infirmità di questi giorni si dimostraranno humiliate; ma io nol credo. Stia auuertita la giouentù.

Affari dell'Aria. Gioue, che n'è il direttore credo, che la portarà con qualche decoro; al certo non hauerei dubio per la benignità di tal Pianeta, che il tempo fusse per seguir placido, e benigno, se non la Stella di Marte non venisse la notte seguente del dì 10. ad vnirsi col medesimo Gioue nel Sagittario, atteso che ne fù registrato (a) *Iupiter cum Marte in igneis signis apud sydera impetuosa iunctus, & etiam in Hyeme media grandines facit, alias vero niues*. Per altro credo, che non si mostrarà così ingrata vna stella d'ogni boatà, con che si darà fine alla quarta. Nasce il Sole a ho. 15. m. 4. M.G. a ho. 19 m. 32. M. N. a ho. 7. m. 32.

Primo quarto Mercordì adì 13. a hore 2. m. 37. n.s. in gr. 22. m. 42. di Pesce. Ascen. gr. 25. m. 43. di Cancro. M C. gr. 9. d'Ariete. Gioue seguita il dominio.

L'infirmità di questi giorni saranno dirette da vn Gioue; la podagra si fà sentire.

Affari dell'Aria. Habbiamo in questa quarta due sessagoni siggitij, l'vno che celebra il dì 15. Gioue con Mercurio, e l'altro, che si forma dal medesimo Mercurio il dì seguente con la stella di Marte: Il primo vorrà nell'aria i venti, perche (b) *Iupiter cum Mercurio semper ventos generant*. E l'altro

(a) *Stef. Aqu. l. 8. c. 12.* (b) *Franc. l. 5. c. 9.*

l'altro in ciò vi vorrà aggiungere i grandini atteso (a) *Mars cum Mercurio Autumno grandines, & ventos magnos generant*. Io per me per il secondo hauerei in contrario alquanto che dirci, per vedere la Stella di Mercurio di velocissimo passo, ed incaminarsi per il Sagittario, di modo che *semper extuat*. Staremo a vedere, con che si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a ho.15. m.4. M.G. a ho.19. m.31. M.N. a ho.7. m. 31. dell'horologio.

Luna piena Giouedì adì 21. a ho.6.m.32. n.s. in gr.1. m.5. di Cancro. Ascen. gr.18. m.49. di Vergine. M.C. gr.17.m.15. di Gemini. Saturno assoluto Padrone.

L'infirmità di questi giorni caminaranno rigorose per esser dirette da' maligni.

Affari dell'Aria. Questo giorno Saturno fà il sestile con Venere, *Et in Hyeme niues* il che più tosto sarebbe per succedere ne' monti, che nelle pianure, *Et pluuias frigidas*, che è quanto ne posso dubitare; massime per la sinode, che si celebra nel medesimo giorno del Sole con Mercurio, che *Sub radijs in terreis frigiditatem portendit*. E così variando si darà termine alla quarta. Nasce il Sole a ho.15 m.2. M. G. a ho. 19. min.31. M. N. a hor.7. m.32. dell'horologio.

Vltimo quarto Venerdì adì 29. a ho. 9. m 31. in gr.8. m.47. di Libra. Ascen gr.17 m.o. d'Ariete. M.C. gr.8. m.47. di Capricorno. Saturno Assoluto regolatore.

L'in-

(a) *Luc. Aqu. l.8. c.12.*

L'infirmità di questi giorni sarannno violenti, e stiano auuertiti all'emissione del sangue.

Affari dell'Aria. Daremo termine a questo mese con vento, e neue, massime per il triangolare aspetto si forma il dì 31. poco doppo il mezzo giorno di Saturno con Mercurio, che (a) *In Hyeme ventos, & niues significat*. Mi persuado, che poco sarà con che staremo ad aspettare vn buono introito d'Anno nuouo. Protestandomi di non hauer scritto cosa alcuna in questo discorso, che possa in modo alcuno contrariare a i Sacri dogmi della Santa Romana Chiesa, della quale mi confesso ben si indegno, ma obediente figlio.

* * *
* *
*

IL FINE.

(a) *Arg. l. 1. c. 4.*

FESTE MOBILI.

Settuagesima adi 30. Gennaro.
Quadragesima adi 16. Febraro.
Pasqua di Resurrettione adi 2. Aprile.
Rogationi adi 8. Maggio.
Ascentione del Signore adi 11. Maggio.
Pentecoste adi 21 Maggio.
Santissima Trinità adi 28. Maggio.
Corpo di Christo adi 1. Giugno.
Auuento del Signore adi 3. Decembre.

Aureo numero	13
Ciclo Solare	13
Epatta	13
Inditione Romana	7
Lettera Dominicale.	B.A.
Lettera del Martirol. Romano N.	

I Digiuni delle quattro Stagioni.

Primauera.	23. 25. e 26. Febraro.
Estate.	24. 26. e 27. Maggio.
Autunno.	20. 22. e 23. Settembre.
Inuerno.	20. 22. e 23. Decembre,

T A-